

SYSTEMA

bollettino
ECONOMICO

ANNO LXII > N. 3/4 > Giugno-Agosto 2007
Rivista bimestrale della Camera di Commercio
industria artigianato e agricoltura di Ravenna

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Ravenna
In caso di mancato recapito si prega di restituire a Ravenna cpo per inoltrare al mittente che si impegna a pagare la relativa tassa.

Turismo: tradizione e innovazione

Dal marketing ai prodotti tipici
tante novità in campo



IL TERZIARIO
TRAINA
L'OCCUPAZIONE



BUONI AFFARI
CON IL
MAROCCO



ASSEGNATI
I PREMI
CERVIAMBIENTE



IN MOSTRA
I MOSAICI
D'ORIENTE



APPROFONDIMENTI
La Giornata
dell'Economia



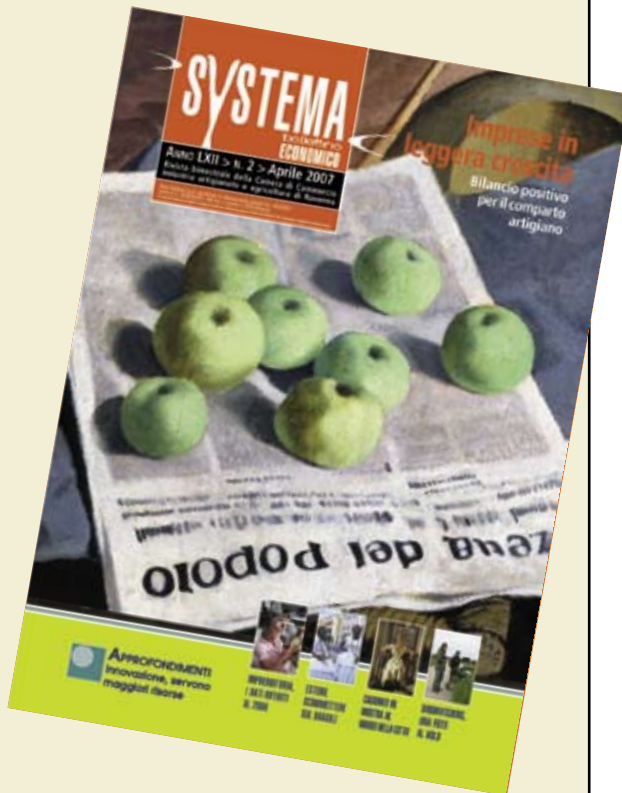
*Il vostro partner
per la logistica*

RATIO SISTEMI - Via De Ruta, 7 - 48018 Faenza (Ra) Italy
Tel. 0546 607011 - Fax 0546 607090
www.ratiosistemi.it



Camera di Commercio
Ravenna

puoi trovare **Systema** anche
on line su www.ra.camcom.it



sul sito puoi trovare, inoltre,
tutto quello che vuoi sapere su:

- firma digitale e carta nazionale dei servizi (C.N.S.)
- registro imprese on line (Telemaco)
- arbitrato e conciliazione
- legalmail (la posta elettronica con valore legale)

SYSTEMA

bollettino
ECONOMICO

Periodico bimestrale della Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di Ravenna
Anno LXII numero 3/4 giugno-agosto 2007
Poste Italiane S.p.a. Spedizione in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 DCB Ravenna.

Reg. Tribunale di Ravenna Decreto n. 418 del 21/05/1960

Tiratura 15.000 copie

Direttore Gianfranco Bessi

Presidente Camera di Commercio di Ravenna

Direttore responsabile Paola Morigi

Segretario generale

Camera di Commercio di Ravenna

Gruppo redazionale

Cinzia Bolognesi, Roberto Finetto,

Maria Elisabetta Ghiselli, Edoardo Godoli,

Fabiola Licastro, Laura Lizzani,

Giovanni Casadei Monti, Paola Morigi,

Barbara Naldini, Maria Cristina Venturelli,

Danilo Zoli

Segreteria di redazione

Alessandra Del Sordo

Tel. 0544 481404 Fax 0544 481407

alessandra.del.sordo@ra.camcom.it

Hanno collaborato a questo numero:

Saverio Amadori, Eraldo Baldini,

Cinzia Bolognesi, Sergio Fioravanti,

Giorgio Montanari

Foto

Archivio fotografico di RavennAntica,

Camera di Commercio di Ravenna,

Giampiero Corelli, Unione Prodotto Costa

Coordinamento redazionale

Mistral Comunicazione Globale sas

di Venturelli M. Vittoria e C.

Progetto grafico

Tuttifrutti - Ravenna

Impaginazione e fotolito

Full Print - Ravenna

Pubblicità



Pizza Bernini 6 - Ravenna

Tel. 0544 511311 Fax 0544 511555

info@publimediaitalia.com

www.publimediaitalia.com

Iscrizione R.O.C. 3083

Stampa

Tipografia Moderna - Ravenna

Direzione e amministrazione

Viale Farini, 14 48100 Ravenna

Tel. 0544 481311

Fax 0544 481500 c.p. 370

www.ra.camcom.it

Per segnalare errori nell'indirizzo postale a cui viene inviato Systema, mettersi in contatto con

Ufficio Studi

Camera di Commercio di Ravenna

fax 0544 481500

studi@ra.camcom.it

Riflessione sulla bellezza.

Guardo.

E l'occhio non è che un velo tra l'anima e le cose.

Ma davanti alla bellezza il velo si squarcia e

l'anima stessa riesce a vedere.

Pura, nitida e limpida, la forza prende forma.

Il disegno diviene scultura, prende vita e fende l'aria.

Guardo. E vedo ciò che avrei sempre voluto vedere.

Nuova Classe CL Mercedes-Benz.



Consenti l'importazione di 2000 r/m con il nuovo motore R105 - benzina 1200, 1500, 1700, 1900, 2300, 2500, 2800, 3000, 3200, 3500, 3600, 3800, 4000, 4200, 4600, 5000, 5500, 6000, 6300, 6600, 7000, 7500, 8000, 8500, 9000, 9500, 10000, 10500, 11000, 11500, 12000, 12500, 13000, 13500, 14000, 14500, 15000, 15500, 16000, 16500, 17000, 17500, 18000, 18500, 19000, 19500, 20000, 20500, 21000, 21500, 22000, 22500, 23000, 23500, 24000, 24500, 25000, 25500, 26000, 26500, 27000, 27500, 28000, 28500, 29000, 29500, 30000, 30500, 31000, 31500, 32000, 32500, 33000, 33500, 34000, 34500, 35000, 35500, 36000, 36500, 37000, 37500, 38000, 38500, 39000, 39500, 40000, 40500, 41000, 41500, 42000, 42500, 43000, 43500, 44000, 44500, 45000, 45500, 46000, 46500, 47000, 47500, 48000, 48500, 49000, 49500, 50000, 50500, 51000, 51500, 52000, 52500, 53000, 53500, 54000, 54500, 55000, 55500, 56000, 56500, 57000, 57500, 58000, 58500, 59000, 59500, 60000, 60500, 61000, 61500, 62000, 62500, 63000, 63500, 64000, 64500, 65000, 65500, 66000, 66500, 67000, 67500, 68000, 68500, 69000, 69500, 70000, 70500, 71000, 71500, 72000, 72500, 73000, 73500, 74000, 74500, 75000, 75500, 76000, 76500, 77000, 77500, 78000, 78500, 79000, 79500, 80000, 80500, 81000, 81500, 82000, 82500, 83000, 83500, 84000, 84500, 85000, 85500, 86000, 86500, 87000, 87500, 88000, 88500, 89000, 89500, 90000, 90500, 91000, 91500, 92000, 92500, 93000, 93500, 94000, 94500, 95000, 95500, 96000, 96500, 97000, 97500, 98000, 98500, 99000, 99500, 100000.

253be

DE STEFANI

RAVENNA - Via Dismano, 2 - Tel. 0544/479611
FORLÌ - Via Ravennana, 407 - Tel. 0543/811011
FAENZA (RA) - Via Emilia Ponente, 18 - Tel. 0546/643911
IMOLA - Via Pola, 23 - Tel. 0542/691911



Mercedes-Benz



GIUGNO-AGOSTO 2007

- > 5 < **EDITORIALE**
Il turismo in primo piano di **GIANFRANCO BESSI**
- > 6 < **ECONOMIA**
Il terziario traina l'occupazione di **FABIOLA LICASTRO**
- > 15 < **TURISMO**
Le vacanze portano idee nuove di **MARIA ELISABETTA GHISELLI**
- > 19 < **INTERNAZIONALIZZAZIONE**
Buoni affari con il Marocco di **GIOVANNI CASADEI MONTI**
- > 21 < **PAGAMENTI: LE NUOVE NORME** di **CINZIA BOLOGNESI**
-  **APPROFONDIMENTI**
La Giornata dell'Economia
- > 34 < **INIZIATIVE**
L'ambiente premiato di **BARBARA NALDINI**
- > 38 < **NUOVE IDEE**
Il richiamo turistico di Atlantide
- > 40 < **PRODOTTI TIPICI**
L'oro in salina di **GIORGIO MONTANARI**
- > 43 < **ISTITUZIONI**
La memoria della Camera di **SAVERIO AMADORI**
- > 45 < **ARTE & ARTIGIANI**
Ceramicamosaico, successo in Francia di **EDOARDO GODOLI**
- > 49 < **PIACERI**
Tornano le sagre tradizionali di **ERALDO BALDINI**
- > 51 < **LIBRI**
La storia del Risorgimento di **ERALDO BALDINI**
- > 52 < **CULTURA**
Mosaici d'Oriente di **SERGIO FIORAVANTI**



Perché aspettare così tanto?

Nuova Classe E EVO.

► Oltre 2.000 innovazioni in una sola auto. Perché farle aspettare? Nuova Classe E EVO. Con PRE-SAFE, Adaptive Brake, Speedtronic/Tempomat, assetto

Direct Control, poggiatesta attivi Neck-Pro, luci freno adattive, sidebag anteriori e posteriori, ABS, ESP e BAS. Tutto di serie. Entrate in un nuovo EVO.

DE STEFANI

RAVENNA - Via Dismano, 2 - Tel. 0544/479611
FORLÌ - Via Ravennana, 407 - Tel. 0543/811011
FAENZA (RA) - Via Emilia Ponente, 18 - Tel. 0546/643911
IMOLA - Via Pola, 23 - Tel. 0542/691911



Mercedes-Benz



IL TURISMO IN PRIMO PIANO di GIANFRANCO BESSI

Questo numero di Systema dedica ampio spazio alle problematiche turistiche. È stata una scelta convincente quanto inevitabile, visto che siamo nei mesi estivi e che una fetta considerevole del prodotto lordo della provincia viene dal turismo.

Questo settore è sempre più trainante nel sistema economico ravennate e proprio per questo ne va governata la crescita.

Partiamo dai punti di forza.

La nostra provincia turistica è in grado di mettere a disposizione un ventaglio di proposte che spazia dalla spiaggia alle città d'arte, dalla collina alla enogastronomia, dagli impianti sportivi all'offerta culturale.

Poche altre realtà sono in grado di mettere in campo un'offerta tanto diversificata.

Si tratta anche di realtà che sono cresciute in maniera differente, per le quali occorre maggiore omogeneità nella qualità dell'offerta ricettiva e commerciale. Ma il nostro tessuto imprenditoriale è anche capace di continua innovazione e di proposte al passo con i tempi.

Penso al nuovo porto turistico

internazionale Marinara con i suoi oltre 1100 posti barca, penso ai nuovi alberghi che stanno nascendo a Ravenna o a Milano Marittima, all'esplosione del golf.

Quello che ora ci attende è la messa a punto di strategie di promocommercializzazione in grado di vendere il prodotto turistico nel suo complesso e non per spezzoni.

So che molto è già stato fatto su questo versante, ma credo che dovremo insistere parecchio su questi abbinamenti. Così come mi pare strategico abbinare (e coinvolgere) nella commercializzazione, l'aeroporto di Forlì. Anche in questo caso si tratta di un valore aggiunto che ci posiziona vantaggiosamente rispetto a tante altre località.

In questo numero offriamo una piccola panoramica delle nuove proposte che animano questa estate turistica, ma diamo anche conto delle iniziative concertate sulla promozione che stanno già prendendo piede.

Infine, un'anticipazione sul prossimo numero di Systema. Dedicheremo l'approfondimento ai 50 anni della Sapir: la princi-

pale società portuale rappresenta la continuità nella storia del nostro porto, uno dei principali 'motori', ieri come oggi, dello sviluppo.

Gianfranco Bessi, Presidente della Camera di Commercio di Ravenna





Il terziario traina l'occupazione

DI FABIOLA LICASTRO*

L' Istat ha fotografato l'andamento occupazionale in Italia, e quindi anche nella nostra provincia, per quanto riguarda il 2006.

Il quadro nazionale

La congiuntura economica nuovamente favorevole del 2006 ha avuto riflessi positivi anche sul mercato del lavoro nazionale; analizzando i dati relativi all'ultimo decennio, si osserva una costante crescita della forza lavoro nazionale, determinata da un sensibile incremento della popolazione occupata, cresciuta con un tasso medio anno del +1,2%. Parallelamente risulta positivo il tasso di variazione medio annuo del totale di forza lavoro (+0,7%), mentre costantemente negativa è la variazione nel numero di coloro che non hanno un'occupazione o l'hanno perduta e sono in cerca di una nuova.

Restringendo l'analisi all'anno trascorso, trovano conferma le linee di tendenza registrate nel decennio precedente: il numero delle persone in cerca di occupazione, ad esempio, è risultato in forte calo rispetto allo stesso periodo del 2005 (-11,4%). Il relativo tasso, poi, è sceso nel 2006 al 6,8% dal 7,7% del 2005.

Unitamente al calo dei disoccupati, in ambito nazio-

nale nel 2006, si è assistito ad un forte incremento delle persone occupate, con una crescita su base annua di +1,9%. Da evidenziare come la crescita in questione sia ascrivibile per il 46% all'aumento dell'occupazione a tempo determinato e per il 28%

all'occupazione a tempo indeterminato degli stranieri, con una tendenza all'aumento dell'occupazione anche fra le persone con almeno 50 anni di età. Nel complesso, quindi, la situazione del mercato del lavoro in Italia appare, a prima vista, indubbiamente in miglioramento, anche se il 2006 ha visto acuirsi alcuni squilibri territoriali.

Il quadro provinciale

I risultati dell'indagine, relativa all'anno 2006, evidenziano per la provincia di Ravenna una media complessiva di occupati di circa 169.000 unità, con una prevalente concentrazione nelle attività terziarie (109.000 unità), la cui incidenza percentuale, sul totale degli occupati, è pari al 64,5% nell'industria in senso stretto ed al 6,5% nel settore delle costruzioni) ed il 7,1% è impiegato nell'agricoltura.

Per la regione Emilia-Romagna il totale degli occu-

“
**Fotografia
 dell'Istat sui dati
 del 2006:
 gli occupati
 cresciuti del 3%**
 ”



OCCUPATI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA

Settori attività economica	Provincia di Ravenna	Emilia-Romagna	Italia
	Anno 2005		
Agricoltura	14	83	947
Industria	49	663	6.940
di cui in senso stretto	39	528	5.028
di cui costruzioni	10	135	1.912
Servizi	100	1.127	14.675
TOTALE	164	1.872	22.563
	Anno 2006		
Agricoltura	12	82	982
Industria	49	675	6.927
di cui in senso stretto	38	538	5.026
di cui costruzioni	11	137	1.901
Servizi	109	1.161	15.080
TOTALE	169	1.918	22.988

N.B. Le quadrature dei totali possono mancare a causa dell'arrotondamento dei dati alle migliaia
 Fonte: ISTAT, Indagine Forze-Lavoro



**23 GIUGNO
2 SETTEMBRE**

**ROCCA
CINEMA
2007**

**ROCCA
BRANCALEONE
RAVENNA**

Design Gerbella/Ra - Sponsoring Publimedia Italia

269bc



INFORMAZIONI

Segreteria 0544.684242
Dal 23/6 Biglietteria Rocca
0544.83165 dalle 20.45

INIZIO PROIEZIONI

Ore 21.30

pati si ripartisce per il 60,5% nei servizi; per il 35,2% nell'industria (28,1% nell'industria in senso stretto e 7,1% nell'edilizia) e per il 4,3% nell'agricoltura.

I dati medi riferiti al contesto nazionale mettono in evidenza la seguente composizione percentuale del totale degli occupati: 4,3% nell'agricoltura; 30,1% nell'industria (21,9% per l'industria in senso stretto) e 65,6% nella attività del terziario.

Per la provincia di Ravenna, gli occupati alle dipendenze sono il 72,8% del totale occupati (72,1% in Emilia-Romagna e 73,6% in Italia).

La variazione percentuale degli occupati in complesso del 2006, rispetto a quelli dell'anno 2005, è risultata pari a +3,0% (+2,5% per l'Emilia-Romagna e +1,9% per l'Italia).

Nei dati suddivisi per comparto di attività, si registra una perdita di occupazione nel settore dell'agricoltura (-14,3%); calano anche gli occupati dell'industria in senso stretto (-2,6%).

Tendenza invece più che positiva per gli occupati nel settore delle costruzioni (+10,0%) e nel terziario (+9,0%). Per l'anno 2006, sulla base delle medie annue dell'indagine delle forze-lavoro, le eccellenze della provincia di Ravenna si riassumono nella seguente maniera: elevati tassi di attività ed occupazione della popolazione in età lavorativa (rispettivamente, secondo e quarto nella graduatoria

complessiva tra le centotré province italiane) ed una alta partecipazione femminile (seconda posizione nella graduatoria dei tassi di occupazione femminile provinciali, dopo Bologna); tuttavia i dati provinciali messi a disposizione dall'Istat, non consentono di scorporare il contributo della componente straniera per poter approfondire l'analisi.

Nella classe di età 15-64 anni, il tasso di occupazione, che si ottiene dal rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento (15-64 anni), nel 2006 per la provincia di Ravenna è risultato pari al 70,1%, decisamente superiore a quello medio nazionale (58,4%).

Per l'Emilia-Romagna il medesimo indicatore è risultato pari al 69,4%: è bene evidenziare che, a livello regionale, l'Emilia-Romagna mette a segno il tasso di occupazione più alto fra le 20 regioni d'Italia.

A livello provinciale i tassi di occupazione più elevati si registrano a Bologna (72,4%), Reggio Emilia (70,6%), Parma (70,2%), Ravenna (70,1%), Bolzano (69,6%) e Modena (69,3%).

Con riferimento alla componente femminile, i tassi di occupazione più elevati si riscontrano a Bologna (66,1%), Ravenna (65,3%) e Modena (62,7%).

Il tasso di occupazione femminile provinciale, per la



Sapori catering

“ Il privilegio del gusto

*Il piacere della buona tavola nasce da antiche tradizioni.
Il gusto del sublime è tutto nell'esperienza
e nel segreto dei nostri chef.*

Sapori Catering è il privilegio di scegliere
la massima qualità, per le occasioni più importanti. ”

Tel. 0546 25163
Fax 0546 664328
www.gemos.it

250be

La natura come progetto

Cmc via Trieste 76 - Ravenna Italy - www.cmcra.com / grafica fabbricando.com / foto E. Rozzo



Costruire imparando
dalla natura.

Questo è il grande progetto
da più di cent'anni di Cmc.

Questo è il progetto
di uomini che lavorano
per altri uomini,
per realizzare un futuro
in armonia con l'ambiente.



267be

CONSULTY®

AREA AMBIENTE
Acustica ambientale e edilizia

- Valutazione **clima acustico**
- Valutazione di **impatto acustico**
- Calcolo **requisiti acustici passivi** degli edifici
- Prove in opera **requisiti acustici passivi (collaudo)**
- **Misurazioni e monitoraggi di rumore** di breve e lunga durata
- **Misurazioni di vibrazioni** su edifici secondo la norma UNI 9614
- Supporto per **prove di laboratorio** su materiali
- **Perizie, analisi, studi** su controversie in materia di acustica e in via generale su aspetti igienico-sanitari ed ambientali
- **Formazione specifica** rivolta a figure interessate alla progettazione e alla supervisione in cantiere
- **Scelta materiali con caratteristiche termiche e acustiche** in fase di progettazione
- **Consulenza tecnico-legale** sulla normativa nel campo dell'acustica edilizia ed ambientale
- **Studi per interventi correttivi** su opere esistenti (isolamento acustico- abbattimento riverberazione, ecc)



classe d'età 15-64 anni quindi è pari a 65,3% (61,5% in ambito regionale e 46,3% in ambito nazionale); per la componente maschile risulta essere 74,9% (77,1% per l'Emilia-Romagna e 70,5% per l'Italia). Come dato medio dell'anno 2006 e calcolato come rapporto percentuale tra le persone in cerca di occupazione ed il totale delle forze-lavoro, il tasso di disoccupazione per la provincia di Ravenna è stato 3,4% (3,4% anche per l'Emilia-Romagna e 6,8% per l'Italia). Osservando i dati per genere, si rileva che il tasso di disoccupazione maschile è risultato pari a 2,4% (2,6% per l'ambito regionale; 5,4% per l'ambito nazionale); quello femminile è stato 4,6% (4,3% per l'Emilia-Romagna e 8,8% il tasso di disoccupazione femminile nazionale).

Qualche confronto con l'anno precedente: il tasso di occupazione (sempre riferito alla classe di età 15-64



TASSI ANNO 2006

	Provincia di Ravenna	Emilia-Romagna	Italia
Maschi + Femmine			
Tasso di occupazione (15-64 anni)	70,1	69,4	58,4
Tasso di attività (15-64 anni) (1)	72,7	71,9	62,7
Tasso di disoccupazione	3,4	3,4	6,8
Maschi			
Tasso di occupazione (15-64 anni)	74,9	77,1	70,5
Tasso di attività (15-64 anni) (1)	76,8	79,3	74,6
Tasso di disoccupazione	2,4	2,6	5,4
Femmine			
Tasso di occupazione (15-64 anni)	65,3	61,5	46,3
Tasso di attività (15-64 anni) (1)	68,5	64,3	50,8
Tasso di disoccupazione	4,6	4,3	8,8

(1) Si ottiene dal rapporto tra le forze-lavoro (occupati+disoccupati) e la corrispondente popolazione di riferimento. Fonte: ISTAT, Indagine forze-lavoro

174be



Zoli & Zoffoli snc

di ZOLI MARIO & C.

Via Petrosa n. 253 - CAMPIANO (RA)
Tel. 0544/563304 - Fax. 0544/563441

web site: www.zoliezoffoli.it
email: info@zoliezoffoli.it



Riparazione, Commercio e Noleggio
Macchine Movimento Terra Agricole e Industriali

ED ECCO LE PREVISIONI DI EXCELSIOR PER IL 2007


Anche quest'anno Unioncamere e le Camere di Commercio mettono a disposizione i dati del Sistema Informativo Excelsior, che forniscono preziose informazioni sui fabbisogni professionali richiesti al mercato del lavoro. Le previsioni fatte dalle imprese, intervistate sulle entrate ed uscite di personale, evidenziano per la provincia di Ravenna un tasso di variazione dell'occupazione dipendente che dovrebbe attestarsi, per quest'anno, intorno al +0,9%. Dall'indagine relativa all'anno precedente, era stato riscontrato un +1,1% (+1,3% per il 2005). I dati riferiti alla nostra provincia non si discostano da quelli relativi ai contesti regionale e nazionale. Le aziende ravennati di piccolissima dimensione (fino a 9 dipendenti) mettono in evidenza, per l'anno in corso, il tasso di variazione più elevato (+1,6%), anche se meno robusto rispetto al 2006 (+2,1%): se nel 2006 questa classe di aziende generava il 48% del saldo occupazionale, la percentuale quest'anno dovrebbe scendere al 43%.

Le imprese tra i 10 e i 49 dipendenti mostrano un appiattimento più accentuato del saldo (+0,5% rispetto al +2,1% dello scorso anno). In espansione, invece, il saldo tra le assunzioni e le uscite previste (per pensionamento o scadenza di contratto) delle imprese con più di 50 dipendenti, che per il 2007 dovrebbero mettere a segno un tasso di variazione dell'occupazione pari a +0,9% (per il 2006 era stata prevista una sostanziale stabilità pari a +0,1%). Sembra ridimensionarsi, quindi, il ruolo di "serbatoio occupazionale", storicamente attribuito alle piccole e medie imprese, per la provincia di Ravenna con particolare riferimento alle imprese tra 10 e 49 dipendenti. Per quanto riguarda i settori di attività, le imprese delle costruzioni prevedono una inversione di tendenza, con un saldo, tra entrate ed uscite di personale, negativo ed un tasso di variazione pari a -1,2%. Saldo positivo, invece, per il terziario e particolarmente ottimistiche le previsioni occupazionali per il commercio, con un tasso di crescita pari a +3,3% (+1,4% nel 2006). Per quanto riguarda il settore industriale: complessivamente si prevede una espansione occupazionale del +1,1%, ed al suo interno, i migliori risultati sono attesi per il comparto della metalmeccanica. Esaminando le assunzioni programmate dalle imprese della provincia di Ravenna per tipo di contratto, secondo Excelsior nell'anno in corso, il 33,0% dovrebbero essere a tempo indeterminato, mentre quelle a tempo determinato (compresa la tipologia dei contratti d'inserimento) rappresenterebbero il 59,1% del totale (nel 2006 erano, rispettivamente, il 42,3% ed il 48,7%).

Più opportunità per chi è in possesso di una laurea, soprattutto se ad indirizzo economico.

Per quanto riguarda i diplomi, quelli ad indirizzo amministrativo-commerciale si confermano i più richiesti dalle imprese.

Sicurezza attiva



dalla **AU** alla

ASSICOOP
Ravenna

UNIPOL
ASSICURAZIONI

177be

93be



FABBRI NATALE

STRADALI
EDILI
OPERE IDRAULICHE



CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:2000 N. 9165.IFNI

IMPRESA FABBRI NATALE
Via Bicocca, 40 - 48013 Brisighella (Ra)
Tel. 0546.81281 - Fax 0546.994112
E-mail: impfabbri@fastmail.it



anni) che veniva attribuito alla provincia di Ravenna nel 2005 era pari al 68,3%; nel 2006 cresce, arrivando al 70,1%.

Trainanti sono stati i dati sull'occupazione femminile; nel 2005 il tasso di occupazione era pari al 62,0%, nel 2006 le donne occupate raggiungono il 65,3%. Aumenta anche il tasso di occupazione maschile, ma in maniera meno vigorosa: dal 74,4% del 2005 al 74,9% dell'anno in esame.

Per quanto riguarda il tasso di disoccupazione complessivo, è sceso dal 4,2% del 2005 al 3,4% del 2006;

cala anche, seppure con diverse intensità, nel contesto regionale (3,8% nel 2005 e 3,4% nel 2006) ed in quello nazionale (7,7% nel 2005 e 6,8% nell'anno in esame).

Per entrambi i generi, nella nostra provincia, si rileva una riduzione nel tasso di disoccupazione: per quello femminile si passa dal 5,4% del 2005 al 4,6 del 2006; per quello maschile, dal 3,2% dell'anno precedente al 2,4% dell'anno in esame.

***Responsabile Servizio Statistica
Camera di Commercio di Ravenna**

TASSI DI OCCUPAZIONE E DISOCCUPAZIONE

TERRITORIO	Tasso di occupazione (15-64 ANNI)			Tasso di disoccupazione		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
PIACENZA	76,5	55,9	66,4	1,7	3,9	2,6
PARMA	78,8	61,4	70,2	2,3	3,2	2,7
REGGIO EMILIA	80,0	60,8	70,6	2,1	3,2	2,6
MODENA	75,7	62,7	69,3	2,5	3,2	2,8
BOLOGNA	78,6	66,1	72,4	2,4	3,5	2,9
FERRARA	72,7	59,5	66,1	4,3	7,1	5,5
RAVENNA	74,9	65,3	70,1	2,4	4,6	3,4
FORLÌ-CESENA	77,8	56,0	67,0	3,7	7,8	5,4
RIMINI	76,1	55,7	65,9	2,9	6,0	4,2
EMILIA-ROMAGNA	77,1	61,5	69,4	2,6	4,3	3,4
ITALIA	70,5	46,3	58,4	5,4	8,8	6,8

Fonte: ISTAT, Indagine forze-lavoro



CLS 320 V6 CDI. Consumi l/100 km: urbano 10,60 - extraurbano 5,90 - misto 7,60. Emissioni di CO₂: 202 g/km.

CLS coupé 320 V6 CDI. Il richiamo della bellezza.

Motore V6: potenza 224 CV
Cambio automatico 7G-Tronic
Accelerazione 0-100 km/h: 7,0 secondi
Velocità massima: 246 km/h

DE STEFANI

RAVENNA - Via Dismano, 2 - Tel. 0544/479611
FORLÌ - Via Ravennana, 407 - Tel. 0543/811011
FAENZA (RA) - Via Emilia Ponente, 18 - Tel. 0546/643911
IMOLA - Via Pola, 23 - Tel. 0542/691911



Mercedes-Benz

Le vacanze portano idee nuove



di MARIA ELISABETTA GRISSELLI*

Il primo lungo ponte del 2007 (tra il 25 aprile e il 1° maggio), complici le belle giornate di sole, ha fatto registrare il tutto esaurito e picchi di presenza record nei lidi ravennati e cervesi, confermando le spiagge romagnole leader nei ponti brevi e nelle distanze comprese nei 200 chilometri. Le performance positive del turismo ravennate sono continuate nei primi cinque mesi del 2007: da gennaio a maggio gli arrivi sono risultati 356.148 (l'8,70% in più rispetto allo scorso anno) mentre le presenze si sono attestate a 1.121.255 (+7,89%). Da segnalare il recupero della collina e il balzo in avanti di Faenza.

Sono dati positivi e promettenti, anche se gli operatori, oltre che di presenze e arrivi, preferiscono parlare di volume d'affari, in quanto le statistiche relative al flusso turistico non necessariamente rilevano l'effettiva capacità di spesa e, conseguentemente, di fatturato.

Di fronte a un afflusso di migliaia di persone anche quest'anno si ripropongono problemi d'ordine pubblico. Eccessi e deregulation non devono tuttavia minare il "modello Marina", alla cui base sta un'idea semplice ma innovativa che continua a rivelarsi

“
Le spiagge romagnole si confermano leader nei ponti brevi
”

vincente: diversificare le attività degli stabilimenti balneari rispetto a quelle tradizionali e prolungarle fino a sera. Operatori coraggiosi e lungimiranti hanno creduto, alcuni anni fa, in un modello di turismo certamente nuovo per le nostre realtà (il settore fino ad allora era stato caratterizzato da una certa staticità nell'offerta di servizi) che oggi viene pubblicizzato – e anche imitato – su tutto il

territorio nazionale, com'è naturale per un prodotto di successo. Due fattori, in particolare, ne hanno favorito il rapido sviluppo: la grande disponibilità di spazi dell'arenile e il decentramento degli stabilimenti rispetto al paese, che ha evitato la presenza di attività concorrenti alle spalle.

Del resto, la demonizzazione del turismo "mordi e fuggi" del weekend e la ricerca di un ritorno a un passato fatto di tranquillità e vacanze lunghe sono improponibili e anacronistiche. Non tengono conto della necessità – pena il declino di una forma di turismo ormai giunta alla fase di maturazione – di ricercare sempre il nuovo, il che comporta un radicale cambiamento di prospettiva coerentemente con i





bisogni espressi dal mercato. Naturalmente, senza snaturare per questo il ruolo della spiaggia: la prevalenza dell'attività balneare deve rimanere, prodotti e servizi di spiaggia vanno ulteriormente qualificati e continuamente rinnovati. Soprattutto, chi rimpiange la Marina di Ravenna di una volta non tiene conto dell'evoluzione della realtà sociale: il cosiddetto "day holiday" è infatti un fenomeno trasversale che coinvolge persone di tutte le età, mentre le dinamiche evolutive della famiglia ci informano che, attualmente, i single ammontano al 20%, le coppie senza figli si attestano anch'esse al 20%, mentre la tipologia "monogenitore con figli" detiene l'8% del totale.

Gli innegabili problemi (viabilità, parcheggi, sicurezza, abusivismo commerciale) vanno gestiti immediatamente e con decisione, ma guardando in avanti. Dialogo e concertazione sono gli strumenti per individuare soluzioni equilibrate, in grado di conciliare sviluppo e vivibilità, quantità e qualità. Se più controlli (e più buon senso) sono necessari per contenere intemperanze e atti di vandalismo, anche la tecnologia, attraverso l'installazione di diffusori acustici direzionali e di pareti frangisuono, può validamente contribuire a risolvere il problema del volume della musica.

Ma resta indispensabile una più spinta apertura culturale, sinonimo di equilibrio e di integrazione. Perché la nostra provincia possiede un potenziale turistico enorme che intercetta diverse opportunità – il turismo culturale, il turismo balneare, il turismo naturalistico, il turismo termale, le attività sportive, l'enogastronomia, i divertimenti – e ogni settore ha una sua specificità che va valorizzata, ma sempre in un'ottica di integrazione.

Anche nella promocommercializzazione va perseguita la strada della concertazione. Gli assessori provinciali al turismo di Ravenna, Forlì-Cesena e Ferrara hanno concordato di dare vita a un "Sistema turistico locale" che lavori in sinergia con gli enti promozionali e con i privati. Al centro delle varie attività del sistema turistico integrato per il 2007 c'è il cicloturismo: una scelta che collima con il progetto ministeriale "Italia in bicicletta", con la programmazione di Apt Servizi e delle Unioni di prodotto, con le molteplici iniziative dedicate a mountain bike e bici da strada attivate a livello provinciale.

Ravenna è stata sede significativa del convegno di apertura ("Dal turismo culturale alla cultura del turismo") dell'undicesima edizione della Borsa del Turismo delle 100 Città d'Arte d'Italia, in programma a Ferrara dal 24 al 27 maggio. Nel 2008 questo evento si terrà a Ravenna. Un incontro con una qualificata domanda italiana ed estera, ma anche un'occasione per riflettere sulle nuove opportunità di sistema e di collaborazione nell'offerta turistica culturale.

La recente intesa siglata tra tre importanti realtà turistiche (Ravenna Incoming, Cervia Turismo e Associazione Albergatori di Cervia) permetterà agli albergatori di proporre pacchetti "all inclusive" comprendenti i servizi della struttura e il collegamento aereo a tariffe agevolate.

La realizzazione di sinergie non rappresenta soltanto una importante occasione di crescita in termini qualitativi e di ricchezza, materiale e non, ma è l'applicazione concreta di una cultura del turismo che supera confini territoriali e mentali. Ora, una rapida rassegna delle principali novità

della stagione in corso. A Ravenna, nei nove lidi ravennati, a Cervia-Milano Marittima.

La città d'arte

Poichè avere un centro storico animato – luogo di aggregazione e di nuove opportunità per gli operatori commerciali – è un obiettivo condiviso, la priorità va a quanto può rivitalizzare il cuore della città: dagli elementi di arredo (vasi decorati a mosaico lungo le vie principali, dehors e gazebo leggeri, non invasivi, in armonia con il contesto ma utilizzabili anche nei mesi invernali), la diffusione di musica a tema sulle strade durante il “Ravenna Festival”, alla realizzazione di nuovi eventi culturali e di intrattenimento.

Due le idee lanciate dal sindaco Fabrizio Matteucci, entrambe rivolte al target degli adolescenti: un pub e una discoteca “analcolici”, preferibilmente ubicati, rispettivamente, nel centro cittadino e nell'immediata periferia, potrebbero rappresentare una risorsa in più per la città e per le numerose comitive di studenti in gita scolastica.

Anche la riqualificazione della Darsena di città necessita di una efficace concertazione tra i soggetti interessati, perchè l'intervento va inquadrato in un'ottica complessiva che coinvolge tutta l'asta del Candiano con il polo della nautica, lo scalo crociere di Porto Corsini, il porto turistico di Marinara, nel tentativo di valorizzare lo specchio d'acqua e farne l'elemento di unione tra porto, mare e città.

Un altro settore su cui si punta per attuare una significativa destagionalizzazione è quello della convegnistica. A settembre faranno tappa a Ra-

venna oltre mille giovani diretti a Loreto, mentre nel 2008 ospitare il congresso mondiale dei Lions porterà un'affluenza di quasi ottomila persone. Né va scordata la nicchia delle mostre d'arte e degli eventi connessi, in continua crescita.

Per intercettare turisti occorre fare squadra: migliorare gli orari dei negozi della città per attirare in centro turisti che vanno al mare, offrire le eccellenze della riviera e dell'entroterra a chi visita la città d'arte. Occorre una strategia integrata per vendere il territorio nel suo complesso.

Le spiagge di Ravenna

Accanto a problematiche trasversali e comuni (da risolvere con la presenza giornaliera di pattuglie fisse e dedicate quale deterrente per la repressione dei fenomeni illegali e il rispetto delle regole, con idonee soluzioni per i problemi di mobilità e parcheggio, con iniziative di animazione diversificate e coordinate), le singole località hanno espresso specifiche esigenze. Se per Lido di Dante i problemi prioritari sono l'erosione e la tutela e valorizzazione della spiaggia naturista (una risorsa, non un problema), Lido Adriano, forte di maggiori collegamenti con Marina di Ravenna, di più attrazioni e strutture di ritrovo, guarda alle famiglie e agli stranieri. Punta Marina Terme richiede più cura della pineta, maggiore illuminazione notturna, arredo e panchine lungo il viale principale, incentivi per la realizzazione di nuovi alberghi. A Marina Romea occorre incrementare eventi e servizi all'utenza (mancano un locale da ballo e un parco per i bam-



LE INIZIATIVE CAMERALI PER IL SETTORE TURISTICO

La carta dei servizi turistici di qualità

Il turismo è un settore in continua trasformazione dove la competitività si gioca su diversi piani. Uno dei più importanti è il rapporto tra operatore e cliente: il livello dei servizi diventa un valore aggiunto. Da questa considerazione è nata la “Carta dei servizi turistici di qualità”. Un'intesa tra Camera di Commercio di Ravenna, Amministrazione provinciale, Comuni della provincia, Associazioni di categoria e Associazioni dei consumatori si è posta l'obiettivo di tutelare e sostenere i diritti del turista, contestualmente a quelli dell'operatore turistico, e fornire alle imprese del settore uno strumento idoneo a testare e migliorare la qualità raggiunta.

La Carta definisce gli standard qualitativi minimi offerti dalle strutture alberghiere, extralberghiere e dalle varie tipologie ricettive, nonché dalle strutture termali, della ristorazione, delle attività ricreative, degli stabilimenti balneari.

Gli operatori che vi aderiscono sono individuabili attraverso l'esposizione di uno specifico logo posto all'interno del proprio locale e si impegnano, in caso di controversie, a ricorrere e ad aderire alla procedura di conciliazione della Camera di Commercio di Ravenna.

Il Premio Ambiente

Dal 1998 la Camera di Commercio di Ravenna ha istituito il Premio Ambiente con l'obiettivo di sensibilizzare istituzioni, associazioni e opinione pubblica sulle problematiche afferenti l'ambiente ed evidenziare i vantaggi competitivi del binomio innovazione tecnologica ed ecologia per le imprese.

L'edizione 2007 si è svolta all'Hotel Mare e Pineta di Milano Marittima il 15 luglio, a latere del programma della manifestazione “Vip Master Tennis”.



mento della rete commerciale esistente, la nascita di nuove strutture ricettive e la contemporanea riqualificazione dell'esistente. Per quanto riguarda il porto turistico, a giugno è stata inaugurata la parte che da piazza Dora Markus arriva al mare, con appartamenti e negozi, e i posti barca hanno superato quota mille.

Quali novità a Cervia-Milano Marittima?

Cervia è il primo comune in Romagna ad avere ottenuto la registrazione Emas II, che obbliga al mantenimento della conformità legislativa in campo ambientale e al miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali. L'introduzione di sistemi di garanzia biologici al parco naturale lo trasformerà nel primo bioparco in cui ogni attività sarà realmente biologica.

Novità anche nell'edizione 2007, la quarta, dei "Giovedì di Borgomarina": sui muri esterni delle case dell'antico borgo dei pescatori cervesi saranno affisse targhe in ceramica con i simboli dipinti sulle vele dei pescatori. E saranno più numerosi (circa 50) i produttori di prodotti agroalimentari, gli artigiani e gli artisti che animeranno i mercatini serali, vere e proprie "vetrine" dei prodotti e dei manufatti romagnoli.

Altra novità da segnalare: nell'ambito della rassegna "Cervia, la spiaggia ama il libro", da sabato 26 maggio fino a tutto luglio ci saranno i fine settimana letterari: un incontro con l'autore (il venerdì sera) e l'itinerario letterario - dedicato a personaggi della letteratura e della musica nati o vissuti in Romagna - il sabato sera: Pellegrino Artusi e i piatti della tradizione, la vita, le opere e i luoghi cervesi di Grazia Deledda, Dante e i luoghi danteschi, Vittorio Monti, Gioachino Rossini e la scoperta dell'entroterra romagnolo.

* Ufficio Studi e biblioteca
Camera di Commercio di Ravenna

➤ bini). Per Casalborsetti ci sono due progetti in itinere: il porticciolo e il campo da golf. Potenziamento e incremento dei servizi e controlli per evitare presenze indesiderate sono le priorità di Lido di Classe, mentre Lido di Savio reclama più efficienza dei servizi e dei trasporti pubblici e il collegamento ciclabile con Milano Marittima. Infine, Marina di Ravenna: per il consolidamento del suo sviluppo sono decisivi il completamento del progetto Marinara, il miglioramento e l'amplia-

251be

Siamo cresciuti insieme...

www.coerbus.it
coerbus@coerbus.it



LUGO (RA) Piazza Cavour, 10
Tel. 0545/27077 Fax 0545/27078
Sede secondaria
RAVENNA Vial F.lli Lumiere, 38
Tel. 0544/501910 Fax 0544/504658

Il Co.E.R.Bus si riconferma in ottima salute e "si veste di rosa"

Domenica 10 giugno u.s. si è tenuta presso l'Hotel "Tati" di Lugo l'Assemblea di Bilancio del CO.E.R.BUS per l'anno 2006. L'occasione è stato motivo di **confronto economico e strategico** da parte della Direzione del CO.E.R.BUS con i rappresentanti della provincia di Ravenna: l'Assessore ai Trasporti e mobilità **Gino Maioli**, del comune di Lugo rappresentato dall'Assessore **Nicola Pasi**, con il Consigliere regionale **Mario Mazzotti**, le Aziende Pubbliche ATM Ravenna rappresentata dal Presidente **Giancarlo Ciani**, Mete rappresentata dal Consigliere delegato **Diego Garavini**, dal Presidente della Saca Bus **Daniele Passini**, le Associazioni di Categoria per la CNA **Andrea Alessi** e **Roberto Massari** e per la Confartigianato **Andrea Demurtas** e **Luciano Tarozzi**. I temi di confronto sono stati quelli relativi al Bilancio (**ottima performance del CO.E.R.BUS**) con un incremento del fatturato nell'ultimo triennio del 43% (circa 7 miliardi di vecchie lire), quelli relativi alle future gare sui trasporti scolastici, al rapporto pubblico-privato, alle possibili alleanze per rilanciare il settore del trasporto pubblico locale, **settore in difficoltà per lo scarso utilizzo dell'autobus da parte dei cittadini e per le poche risorse economiche messe a disposizione**. Al termine dei lavori sono stati rinnovati gli organi dirigenti per i prossimi 3 anni (2007-2009). **Per il CdA sono stati eletti:** Riccipetoni Bruno, Zaganelli Andrea, Gamberini Paolo Pietro, Canè Claudio, Pollini Stefano, Spada Auro, Manenti Gianluca, Zambelli Antonio, Buscaroli Loredana. **Per il Collegio Sindacale:** Dr. Andrea Donati (Presidente), Dr. Peralceste Vandini, Dr. Cesare Bedeschi. Il 27 Giugno 2007 il nuovo CdA provvederà alle nomine del Presidente e del Vice Presidente.

Lino Fantini

Direttore e Amministratore, Delegato del CO.E.R.BUS

...Lasciatevi trasportare!

Buoni affari con il Marocco

di GIOVANNI CASADEI MONTI*

Cresce l'interesse per gli scambi economici con il Marocco da parte delle aziende ravennati. Una delegazione di aziende della provincia di Ravenna è appena rientrata da una missione in Marocco organizzata dall'Azienda Speciale Eurosportello della Camera di Commercio di Ravenna.

Ceir, Cofra, Valerio Maioli Impianti, Unitec e Tecnoagri hanno partecipato alla Fiera Internazionale dell'Agricoltura SIAGRIM di Meknès, giunta alla sua seconda edizione ma già una delle più importanti rassegne del settore non solo per il Marocco ma per tutta l'area della riva meridionale del Mediterraneo. Alla cerimonia di apertura era presente il sovrano del Marocco, Mohammed VI, che ha visitato nel corso dell'evento anche lo stand che ospitava le aziende ravennati.

Sistemi di irrigazione, macchine agricole, impianti per il settore agroalimentare e per le telecomunicazioni e sistemi di illuminazione artistica sono le produzioni che le aziende ravennati hanno presentato nel corso della Fiera.

L'obiettivo della missione non era solamente di carattere promozionale: incontri con società marocchine interessate al partenariato con le nostre aziende nel campo della progettazione e realizzazione di impianti per l'irrigazione e la trasformazione alimentare sono stati infatti organizzati nel corso della permanenza in Marocco e trattative sono attualmente in corso, a testimonianza del crescente interesse che il Marocco sta rivolgendo alle collaborazioni con l'Italia nell'ambito del processo di crescita economica di uno dei Paesi di lingua araba più aperto agli scambi internazionali.

Una crescente importanza sta assumendo anche in Marocco il problema della razionalizzazione delle risorse idriche ed emerge dunque la necessità di dotarsi di competenze e tecnologie finalizzate a mantenere la qualità e produttività delle coltivazioni di un Paese che, nonostante la modernizzazione in atto, dipende ancora fortemente dal settore primario.

La Regione di Meknès-Tafilalet è una delle principali aree a vocazione agricola del Paese e la sua economia ruota intorno alla produzione di olio di oliva, di

“
**Missione
a Meknès
organizzata
da Eurosportello
con numerose
aziende**
”

cereali e della palma da dattero. L'industria turistica è inoltre assai sviluppata, valorizzando il ruolo di Meknès come città imperiale e antica capitale del Regno. In questo ambito si registra però ancora la carenza di un'adeguata rete di strutture turistico-ricettive e le autorità marocchine stanno sensibilizzando da tempo gli operatori internazionali, tra cui quelli romagnoli, a pensare a investimenti nel settore turistico-alberghiero in Marocco.

Della delegazione ravennate facevano parte il Vice Presidente della Camera di Commercio Natalino Gigante, il Direttore dell'Eurosportello Giovanni Casadei Monti, Cinzia Bolognesi di Eurosportello, Massimiliano

Galanti e Ottorino Zagni del Consorzio Ceir di Ravenna, Antonio Pezzi e Eugenio Peroni di Cofra Faenza e Roberto Randi per Valerio Maioli Impianti.

Alla missione ha inoltre partecipato una delegazione del Comune di Ravenna composta dall'assessore all'istruzione e formazione professionale Susanna Tassinari e dal dirigente del servizio politiche di sostegno, giovani e sport Noemi Piolanti.

Camera di Commercio e Comune di Ravenna hanno infatti raccolto l'invito pervenuto dal Governo marocchino, dalla Municipalità e dalla Camera di Commercio di Meknès, a partecipare alla missione in occasione della Fiera Siagrim a seguito della visita realizzata lo scorso anno a Ravenna in cui sono stati gettate le basi per collaborazioni comuni in campo economico, culturale e sociale.

“Il Marocco rappresenta un paese emergente dell'area mediterranea, molto disponibile all'apertura ai mercati esteri e alla collaborazione con le nostre aziende non solamente in termini di opportunità commerciale, ma anche di partenariato economico”, riferisce il Vice Presidente della Camera di Commercio di Ravenna, Gigante. “In questo senso sono già in corso collaborazioni tra le aziende presenti alla missione che ci auguriamo possano portare a risultati concreti nel prossimo futuro”.

Nel corso della missione la delegazione ravennate ha partecipato a un incontro con la Camera di Com-





mercato di Meknès, la Camera dell'Agricoltura e il Centro Regionale per gli Investimenti della Regione di Meknès-Tafilalet organizzato in collaborazione con Sinmarco, società di Rabat che assiste le aziende italiane in Marocco e collabora da alcuni anni con l'Eurosportello e le aziende ravennati. Con la Camera di Commercio di Meknès sono stati presi contatti per giungere a un accordo di cooperazione economica che si concretizzi nella realizzazione di progetti congiunti per favorire la collaborazione tra imprese nel settore agroalimentare, impiantistico e dell'utilizzo delle energie rinnovabili.

Una linea di credito per le PMI con il Marocco

Le aggregazioni di PMI italiane e marocchine possono inoltre usufruire di programmi di sostegno per investimenti in Marocco: a testimonianza dell'interesse della politica estera italiana per sviluppare i rapporti economici con questo Paese, il Ministero degli Affari Esteri italiano ha infatti messo a punto un programma di sostegno al settore privato marocchino in collaborazione con l'Agenzia Nazionale per la Promozione della piccola e media impresa del Marocco.

Il programma prevede una componente di assistenza tecnica gestita dall'Unità per la Promozione degli Investimenti in Marocco dell'Unido, l'Agenzia delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale, e una componente di assistenza finanziaria attraverso la concessione di una linea di credito di 15 milioni e 500.000 euro.

Gli obiettivi della linea sono rappresentati da 5 priorità che i due governi hanno fissato e che servono da guida per la valutazione dei progetti: creazione di occupazione, innovazione tecnologica, valorizzazione tecnologica, imprese miste e utilizzo di tecnologie proprie.

I beneficiari della linea di credito sono le piccole e medie imprese private marocchine e le PMI miste marocchino-italiane residenti in Marocco. La linea di credito finanzia l'acquisto di attrezzature e impianti produttivi (compreso il trasporto, l'assistenza tecnica e la formazione), il trasferimento di tecnologie, le licenze e i brevetti industriali. È considerata in

INFO

Azienda Speciale Eurosportello
tel. 0544 481443, fax 0544 218731
e-mail euoinfo@ra.camcom.it

Per saperne di più sulla linea di credito
Unité de Promotion des Investissements Maroc,
10, rue Gandhi, BP2100, Rabat, Marocco
e-mail onudirabat@anpme.ma

questo caso PMI marocchina l'azienda il cui fatturato annuale non supera i 7,5 milioni di euro. Anche le università e i centri di ricerca che sviluppano progetti pilota nel settore dell'innovazione tecnologica e della protezione dell'ambiente sono inoltre ammesse a presentare domanda di finanziamento.

I beni e i servizi acquistati devono essere ovviamente di origine italiana: tuttavia una percentuale del 20% massimo dell'importo finanziato può essere utilizzato per acquistare beni di origine marocchina.

Le condizioni della linea di credito sono le seguenti: il finanziamento sarà rimborsato in 7 anni a un tasso del 5% differito per un periodo massimo di 3 anni da negoziare con l'istituto bancario che funge da agenzia. Il valore del finanziamento per progetto partirà da un minimo di 51.650 euro fino a un massimo di 2.065.828 euro.

L'Unità di Promozione degli Investimenti in Marocco dell'Unido è incaricata di redigere l'istruttoria delle domande di finanziamento pervenute e assicura l'assistenza tecnica all'azienda durante la preparazione del progetto. Il dossier viene poi trasferito a una delle banche che fungono da agenzia per la concessione della linea di credito che procedono alla valutazione finale e approvazione. L'ultima tappa è costituita dall'invio dei dossier al Ministero delle Finanze e Privatizzazioni del Marocco e alle autorità italiane per l'approvazione definitiva.



* Azienda Speciale SIDI Eurosportello
Camera di Commercio di Ravenna

Pagamenti: le nuove norme

di CINZIA BOLOGNESI*

Ll 1° luglio 2007 sono entrate in vigore nuove norme che riguardano i crediti documentari.

Di cosa si tratta?

Si tratta dell'ultima revisione delle Norme ed Usi Uniformi (N.U.U.) che a partire dal 1933 regolano le lettere di credito nei pagamenti internazionali. Quasi tutti i Paesi hanno aderito a questo sistema di pagamento e la pubblicazione di tali Norme ed Usi Uniformi favorisce in ogni paese nel mondo la medesima interpretazione ed il medesimo utilizzo di termini, definizioni, usi locali e, ovviamente, della normativa di riferimento.

A livello internazionale il credito documentario risulta essere una forma di pagamento internazionale tra le più utilizzate, perché da una parte offre al venditore maggiori garanzie per un incasso sicuro e, dall'altra parte, il compratore ottiene dei documenti che confermano quanto ha ordinato prima di effettuare il pagamento. Ogni anno - e da più di settant'anni - transazioni per un valore di vari miliardi di dollari vengono regolate tramite il credito documentario. La Camera di Commercio Internazionale (ICC), dopo tre anni di revisione, ha pubblicato la nuova pubblicazione n. 600, denominata anche UCP 600 (la sigla UCP sta per Uniform Customs and Practice for Documentary Credits) oppure, in italiano, NUU 600. Questa pubblicazione sostituisce quella precedente, cioè le UCP 500 che dal 1° gennaio 1994 sono rimaste in vigore fino al 30 giugno di quest'anno.

“
La revisione tiene conto dei cambiamenti nel sistema dei trasporti internazionali
”

Perché c'è la necessità di introdurre nuove norme?

Periodicamente le norme vengono aggiornate, grazie al lavoro di Commissioni di esperti che sono portavoce delle imprese. In particolar modo, la nuova revisione ha voluto affrontare i cambiamenti e le trasformazioni evolutive del sistema dei trasporti mondiale. Le novità delle NUU 600 sono proprio intese a snellire le transazioni nel sistema di trasporti internazionale. A tal proposito, riportiamo di seguito le osservazioni e le modifiche salienti che sono già state illustrate nella rivista di commercio estero "International Trade" dell'Azienda Speciale SIDI Europortello.

Il trasporto delle merci non può più essere affrontato senza considerarlo parte di un "sistema di logistica integrata" di tutta la movimentazione delle merci, delle coperture assicurative relative, delle responsabilità degli attori di tali processi e dei relativi documenti che vengono prodotti. Questi mutamenti hanno generato un notevole impatto in ambito bancario, con forti implicazioni nell'operazione di credito documentario, generando numerosi problemi dovuti alle discrepanze rilevate dalle banche nell'esame dei documenti presentati ad utilizzo del credito documentario.

In considerazione di tutto ciò, la Camera di Commercio Internazionale di Parigi ha iniziato l'opera di aggiornamento delle UCP 500 al fine di adattare ai



220be

Tfr, nuova pensione?

Scopri con la tua banca i vantaggi di Arca.
Leader nelle adesioni collettive ai Fondi Pensione ApertiTM
Grande affidabilità - Cinque linee di investimento - Risparmio fiscale

ARCA
SGR

BANCA POPOLARE DI RAVENNA
GRUPPO BANCARIO Banca popolare dell'Emilia Romagna

Fonte: IAMA - dati al 30 settembre 2006 per numero di adesioni collettive.
www.bpr.it

La banca per la famiglia

mutamenti intervenuti, riformulandone il linguaggio e lo stile e, soprattutto, definendo il significato di termini e concetti che avevano generato interpretazioni difformi.

La nuova pubblicazione, approvata a Parigi il 25 ottobre del 2006, si pone l'obiettivo di rappresentare uno strumento normativo che favorisca una riduzione delle tante discrepanze che vengono rilevate dall'esame dei documenti presentati ad utilizzo del credito documentario, che spinge le banche a rigettare i documenti presentati ad utilizzo, sollevando quelle che vengono chiamate, in gergo bancario, le "riserve" che causano costi aggiuntivi per le imprese, ritardi nel regolamento del credito, incertezze e, a volte, conflitti se non addirittura la nascita di contestazioni tra le banche e le imprese.

I cambiamenti più significativi introdotti con le UCP 600, sono i seguenti:

- snellimento normativo che ha ridotto i 49 articoli delle UCP 500 in 39 articoli delle UCP 600;
- introduzioni di nuovi concetti riguardanti le definizioni, le interpretazioni, l'avviso e la modifica dei crediti, la designazione e i documenti in originale ed in copia;
- definizione dei termini "onorare", "negoziare", "presentazione in regola";
- eliminazione dell'espressione "ragionevole periodo di tempo";
- ridefinizione dei criteri di accettazione dei documenti;
- revisione completa degli articoli relativi ai documenti di trasporto.

In particolare le nuove UCP 600 definiscono:

1. il concetto di credito, stabilendo che esso sta a significare qualsiasi pattuizione, comunque denominata o descritta, che è irrevocabile e, nel contempo, costituisce un impegno definitivo della banca emittente ad onorare una presentazione regolare.

Contrariamente a quanto previsto con le UCP 500, le nuove norme escludono la possibilità che un credito possa essere emesso in forma revocabile.

Con il 1° luglio 2007 un credito documentario è sempre irrevocabile, anche se questo non fosse indicato nel testo di credito;

2. i criteri generali per l'esame dei documenti:

- non si parla più di ragionevole periodo di tempo non eccedente i sette giorni lavorativi successivi alla presentazione dei documenti, ma viene stabilito che la banca designata, l'eventuale banca confermate e la banca emittente, avranno ognuna a disposizione cinque giorni bancari successivi al giorno di presentazione per determinare se la presentazione dei documenti è in regola;

- viene affermato poi, il principio in base al quale i dati riportati in un documento, quando letto nel contesto del documento stesso, del credito e della prassi bancaria internazionale uniforme (contenuta nella pubblicazione n. 645 della CCI, in sigla PBIU), non devono essere necessariamente identici a quelli presentati in quello stesso documento, in qualunque altro documento richiesto o nel credito, ma è sufficiente che non siano in conflitto con i dati contenuti negli altri documenti e/o con quanto prescritto nel credito;

- viene, infine, precisato che lo speditore o il mittente della merce indicato su qualsiasi documento non deve necessariamente essere il beneficiario del credito;

3. una rivisitazione completa è stata fatta per quanto riguarda i documenti di trasporto che le UCP 500 trattavano, iniziando all'articolo 23, con la polizza di carico marittima (Bill of Lading), il documento di trasporto "principe" negli scambi con l'estero. Le UCP 600, invece, trattano per primo il documento di trasporto che comprende almeno due diverse modalità di trasporto (trasporto multimodale o combinato), per poi trattare, nell'articolo successivo, della polizza di carico marittima.

Viene previsto, inoltre, quanto segue:

- la possibilità che in un documento di trasporto siano riportate due destinazioni finali in quanto in alcune aree geografiche i documenti di trasporto multimodale possono contenere specifiche caselle in cui viene annotato il percorso effettivo della merce.

Perché il documento possa essere accettato dalle ban-

DEFINIZIONI E ACRONIMI

Credimpex-Italia: è un'Associazione di persone, fondata nel 1985, operanti a vario titolo nei settori interessati al commercio internazionale. Gli iscritti provengono oltre che dalle banche anche da imprese, trasportatori, assicuratori, studi legali e studi di consulenza. Scopo principale è quello di favorire l'analisi e lo studio delle tecniche, degli strumenti e delle problematiche inerenti la gestione delle operazioni con l'estero ed in particolare quelle documentarie

ICC: International Chamber of Commerce, Camera di Commercio Internazionale. La sede è a Parigi. La sede del Comitato Nazionale Italiano è a Roma. www.cciitalia.org. Informazioni relative alla pubblicazione Norme ed Usi Uniformi CCI relativi ai Crediti Documentari - NUU600 sono alla pagina <http://www.cciitalia.org/nuouveucp600.htm>

NUU: acronimo per Norme ed Usi Uniformi (in inglese UCP: Uniform Customs and Practice) è un complesso di norme intese a regolare internazionalmente il credito documentario e la lettera di credito

UCP è l'acronimo inglese delle NUU: Uniform Customs and Practice for Documentary Credits

che (designata, eventuale confermante ed emittente) si ritiene che una delle due destinazioni finali indicate sul documento si riferisca ad un luogo intermedio e l'altra all'effettiva destinazione finale;

- il chiarimento circa il termine "pulito" (clean), quasi sempre prescritto sul testo di un credito che richiede la presentazione di un documento di trasporto marittimo con una frase del tipo "Full set of clean on board Bill of Lading" (Set completo di polizza di carico per merce pulita a bordo): finalmente, le nuove UCP 600 stabiliscono che tale termine non debba apparire sul documento di trasporto, anche se un credito richiede che quel documento debba essere "clean on board", risolvendo una conflittualità circa la necessità di indicare o meno il termine "clean" sul documento.

In conclusione, il credito documentario può veramente definirsi uno strumento di pagamento?

La domanda nasce da una provocazione sorta durante

i lavori svolti in occasione di una giornata di studio sui nuovi crediti documentari, promossa da Credimpex-Italia circa il fatto se il credito documentario possa ancora, ritenersi uno strumento di pagamento. Antonio Di Meo, docente di Economia e tecnica degli scambi all'Università di Verona, ritiene che la risposta non possa essere che affermativa. A distanza di 74 anni dall'entrata in vigore delle prime Regole di Vienna (era vanto nel 1933), elaborate dalla CCI in materia di crediti documentari e che permisero un notevole impulso agli scambi commerciali tra paesi lontani, oggi le nuove norme rafforzano la funzione che il credito documentario da sempre svolge nel commercio internazionale offrendo al beneficiario uno strumento di pagamento sicuro e all'ordinante un mezzo che gli evita un pagamento anticipato della fornitura.



* Azienda Speciale SIDI Eurosportello
Camera di Commercio di Ravenna

GLI APPUNTAMENTI DELL'EUROSPORTELLLO SUL CREDITO DOCUMENTARIO

Affinché l'astratta sicurezza che il credito documentario offre alle parti si trasformi in certezza di pagamento per il beneficiario e in certezza circa il ritiro della merce descritta nell'ordine di acquisto per l'ordinante, occorrerà, ancora di più che in passato, una maggiore conoscenza dell'operazione, delle sue implicazioni operative con tutti gli aspetti di una compravendita ed una gestione operativa attenta nello sviluppo di tutte le fasi, dal momento della negoziazione dell'accordo, all'emissione del credito documentario fino al suo utilizzo, al regolamento e al ritiro della merce. A tal proposito, l'Azienda Speciale SIDI Eurosportello organizza il ciclo di incontri "Come negoziare con efficacia i pagamenti in una trattativa commerciale con l'estero".

COME NEGOZIARE CON EFFICACIA I PAGAMENTI IN UNA TRATTATIVA COMMERCIALE CON L'ESTERO

• **9 ottobre 2007**

Le problematiche contrattuali nella vendita internazionale e gli Incoterms

• **23 ottobre 2007**

Il rischio di credito e gli strumenti di copertura per evitarlo

• **6 novembre**

Le forme di pagamento con l'estero

• **20 novembre 2007**

Il credito documentario e le garanzie bancarie internazionali

Per ulteriori informazioni e dettagli sugli incontri contattateci:
Azienda Speciale SIDI Eurosportello, Camera di Commercio di Ravenna
Tel. 0544 481415 – cinzia.bolognesi@ra.camcom.it

LINGUERRI GIANFRANCO

53be

Demolizioni - Speciali
Sottofondi - Stradali
Escavazioni - Inerti

Bagnara di Romagna Via Molinello 25/D www.linguerrigianfranco.it
info@linguerrigianfranco.it ☎ 0545-76667 📠 0545-905156



ML 280 CDI. Consumo combinato (l/100 km): 9,4 - Emissioni di CO₂ (g/km): 249. ML 500. Consumo combinato (l/100 km): 13,4 - Emissioni di CO₂ (g/km): 319.

Non avrai altro SUV all'infuori di M.

Classe M 4Matic con trazione integrale permanente, tre differenziali con 4 ESP e cambio automatico 7G-TRONIC a 7 rapporti di serie. Classe M Chrome con sedili in pelle e inserti in radica di noce. Classe M Sport con cerchi da 19", sospensioni AIRMATIC, sistema mul-

timediale Comand con navigatore. Classe M Off Road Pro con cerchi da 18", sospensioni AIRMATIC, bloccaggio differenziali, marce ridotte, sedili in pelle e inserti in radica di noce. A partire da € 51.900. **Mercedes-Benz Classe M. Non averla è il vero peccato.**

DE STEFANI

RAVENNA - Via Dismano, 2 - Tel. 0544/479611
FORLÌ - Via Ravennana, 407 - Tel. 0543/811011
FAENZA (RA) - Via Emilia Ponente, 18 - Tel. 0546/643911
IMOLA - Via Pola, 23 - Tel. 0542/691911



Mercedes-Benz

L'economia cresce con il capitale sociale

La Quinta Giornata dell'economia si è svolta il 10 maggio 2007, in contemporanea in tutta Italia nelle 103 Camere di commercio. Giunta alla sua quinta edizione, è divenuta un'occasione per esporre i dati sull'economia europea, nazionale e locale, per analizzare i cambiamenti che si stanno producendo e immaginare possibili prospettive al fine di favorire lo sviluppo economico futuro.

A Ravenna si è scelto di organizzare un convegno nell'ambito del quale Guido Caselli, dirigente del Servizio studi di Unioncamere regionale, ha esposto una serie di dati statistici, offrendo anche una chiave di lettura "nuova". Ha infatti considerato la valenza che rappresenta, nella realtà emiliano-romagnola, il capitale sociale (inteso nel suo significato sociologico di insieme di relazioni interpersonali informali essenziali anche per far funzionare società complesse e articolate) e come lo stesso possa favorire anche la crescita economica. La sua relazione, ricca di dati e di analisi, è stata distribuita ai partecipanti attraverso un cd-rom ed è anche disponibile nel sito camerale all'indirizzo www.ra.camcom.it. La seconda relazione, più a contenuto politico, è stata presentata dall'onorevole Roberto Pinza, viceministro dell'economia. Pinza ha preso spunto dai dati economici riferiti al 2006 per delineare alcune prospettive, senza trascurare anche il problema, annoso, degli investimenti sui trasporti, sul porto, sulla lo-



Da sinistra: l'onorevole Roberto Pinza e il presidente della Camera di commercio di Ravenna, Gianfranco Bessi

gistica. Il relativo isolamento di Ravenna è stato sempre di ostacolo allo sviluppo territoriale e non si è mancato di rilevarlo anche in questa occasione.

Nel rimandare alla lettura delle relazioni che seguono (in cui sono ripresi ampi stralci degli interventi dei relatori), non possiamo però non soffermarci su un primo esame che emerge dalle analisi condotte attraverso i dati economico-statistici raccolti dal Servizio Studi e dal

Servizio Statistica camerale.

Dall'osservazione degli stessi emerge infatti che nell'Unione europea, ma anche nel nostro Paese, si stanno manifestando segnali che denotano l'avvio di un ciclo di ripresa. Molto probabilmente la causa non è dovuta, come in passato, ad un andamento economico positivo manifestatosi negli Usa, ma piuttosto allo sviluppo dirompente delle economie emergenti, i paesi del Far East (India



La Giornata dell'Economia



e Cina), che hanno ritmi di incremento del Pil inimmaginabili per le economie dei paesi occidentali.

Nell'Unione europea le dinamiche di crescita appaiono più contenute ma in ogni caso vi sono segnali positivi che si manifestano e che avranno ripercussioni anche nel nostro Paese.

Tuttavia, essendo la Giornata dell'economia momento di riflessione per analizzare i punti di forza e i punti di debolezza del nostro sistema territoriale, non possiamo semplicemente aspettare l'avvio di un nuovo ciclo di crescita, ma dobbiamo invece anche chiederci se siamo pronti per affrontare le nuove sfide che un sistema economico sempre più interdipendente oramai ci pone.

Già il passaggio dalla lira all'euro che si è registrato con l'entrata nell'Unione monetaria ha messo in evidenza i nostri punti di debolezza. La nuova valuta "forte" non ci ha più consentito di "esportare a buon mercato", come avveniva in passato quando la moneta di riferimento, la lira, era "debole" e pertanto le nostre merci e i nostri prodotti trovavano con facilità mercati di sbocco. Oggi invece si riscontra che sono i Paesi emergenti ad essere competitivi, e non solamente sul versante dei costi, ma anche su quello delle competenze, sempre più ricercate

e mirate.

Del resto nell'era della globalizzazione, in cui la concorrenza è "a tutto campo" con imprese e Paesi anche lontani (basta pensare a come si è rivoluzionato il settore turistico con i voli low cost), non possiamo certo pensare di arginare la concorrenza ripristinando dazi e contingentamenti.

Diventa quindi prioritario superare alcune delle debolezze italiane (e ravennati) e investire in innovazione, ricerca, sviluppo delle reti (così importanti in un Paese che conta un numero incredibile di piccole e piccolissime imprese), conoscenze linguistiche, conoscenze informatiche.

Su alcuni di questi temi anche la Camera di Commercio di Ravenna ha predisposto dei progetti e intende accompagnare le imprese nel loro processo di crescita. Naturalmente anche le imprese devono acquisire la consapevolezza che rinnovarsi è indispensabile se si vuole sopravvivere in un'arena competitiva in cui è sempre più difficile operare.

Paola Morigi

Segretario generale
della Camera di commercio di Ravenna



Il sistema camerale al servizio del territorio

Sono stati il presidente, Gianfranco Besi, ed il segretario generale, Paola Morigi della Camera di commercio di Ravenna a dare il via ai lavori; la manifestazione è proseguita con la relazione di Guido Caselli, dirigente dell'Ufficio Studi di Unioncamere Emilia-Romagna e si è conclusa con l'intervento del viceministro dell'Economia e delle Finanze, onorevole Roberto Pinza.

Inoltre, come è ormai consuetudine in occasione della Giornata dell'Economia, la Camera di Ravenna ha predisposto un rapporto curato dall'Ufficio Statistica e dall'Ufficio Studi e costituito da un'ampia collezione di indicatori sull'economia provinciale, con l'intento di divulgare il grande patrimonio di informazioni economiche e statistiche a disposizione del sistema camerale. Il rapporto è disponibile sul sito camerale all'indirizzo www.ra.camcom.it e su Starnet, lo sportello telematico d'informazione economica-statistica delle Camere di Commercio all'indirizzo, www.starnet.unioncamere.it/Area-Terri/Ravenna.

Ancora una volta la Camera di commercio di Ravenna e tutto il sistema camerale si riconfermano osservatori privilegiati dell'economia locale, disponendo di informazioni e dati esclusivi sulla demografia e sulle caratteristiche strutturali delle imprese, sulle caratteristiche di imprenditori/imprenditrici, sulla performance dei sistemi economici locali e sulla loro capacità di produrre reddito, occupazione ed innovazione.

**5^a GIORNATA
DELL'ECONOMIA**
10 MAGGIO 2007 UNIONCAMERE
CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

10 maggio 2007 ore 15.30
Camera di Commercio di Ravenna
V.le L.C. Farini, 14 - Ravenna



**5^a GIORNATA
DELL'ECONOMIA**
10 MAGGIO 2007 UNIONCAMERE

Camera di Commercio
Ravenna

**Le componenti dello sviluppo:
il capitale sociale come fattore di competitività**

Guido Caselli Area studi e ricerche Unioncamere Emilia-Romagna

Caselli: "Un modello di sviluppo fatto di qualità e innovazione"

Con la sua relazione, Guido Caselli ha presentato uno studio dedicato a: "Le componenti dello sviluppo: il capitale sociale come fattore di competitività", argomento sviluppato per la provincia di Ravenna, con confronti con le altre province italiane, in particolare con quelle della regione Emilia-Romagna.

Dai dati elaborati nello studio, che ha analizzato oltre 1.500 indicatori, si rileva che siamo sempre meno un'economia in crescita e sempre più un'economia di trasformazione.

Lo sviluppo economico della provincia di Ravenna, analogamente a quello delle altre province più avanzate del nostro

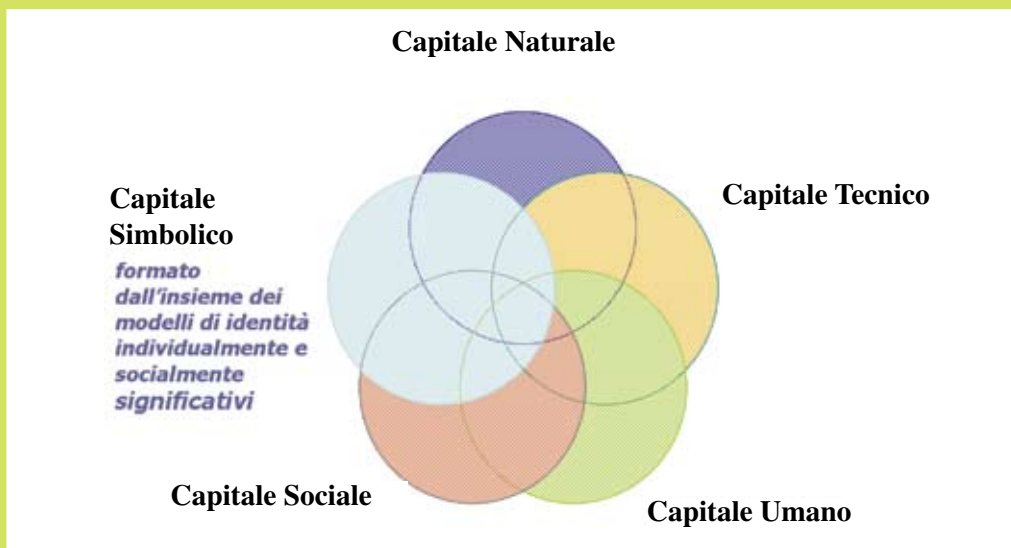
Paese, sta avvenendo lungo percorsi differenti da quelli conosciuti in passato. Fino alla fine degli anni ottanta lo sviluppo era determinato da una crescita dei fattori produttivi, popolazione, imprese ed occupazione in particolare.

Dagli anni novanta – ma il fenomeno è più evidente dall'inizio degli anni duemila – la crescita delle imprese e dell'occupazione avviene in misura molto più contenuta e, contestualmente, si assiste ad una trasformazione della struttura del sistema economico verso una forma più avanzata: imprese manifatturiere che si spostano su produzioni di maggiore qualità e su settori a maggior contenuto

tecnologico, società del terziario rivolte sempre di più ai servizi avanzati, l'occupazione che progressivamente muove verso professioni maggiormente qualificate.

Una trasformazione che si misura in termini qualitativi più che quantitativi; ciò significa che bisogna superare il paradigma della crescita infinita a favore di un modello di sviluppo centrato sulla creatività, sull'innovazione, sulla formazione, sulla sostenibilità e sulla responsabilità. Quindi, ambiente e cultura, tecnologie e strutture, istruzione e formazione, associazionismo e cooperazione.

LE FORME DI CAPITALE



Strumento di analisi economica e sociale, lo studio offre una lettura innovativa della capacità di crescita di una economia e propone come fattori di sviluppo di un territorio, le diverse modalità con cui si combinano le seguenti forme di capitale: capitale naturale, capitale tecnico (o fisico), capitale umano e capitale sociale.

Alcuni economisti individuano anche una quinta forma di capitale, quello simbolico, composto da identità, senso

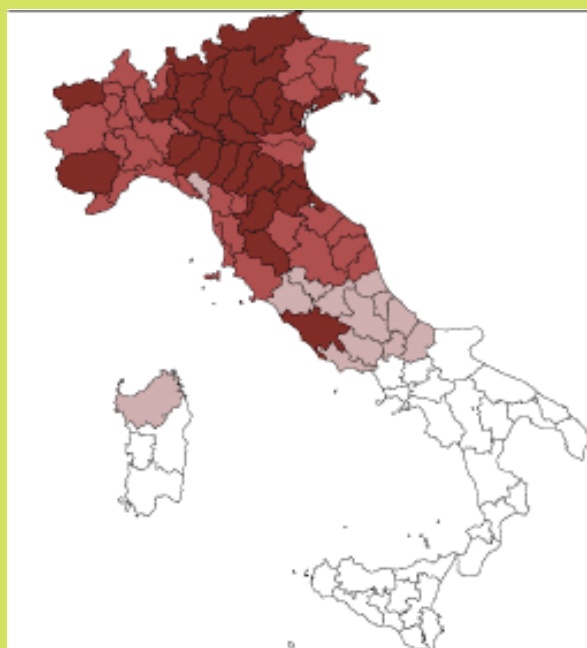
di appartenenza, condivisione di valori; una forma di capitale non direttamente misurabile, o almeno non con gli indicatori classici, ma trasversale ed animatrice di tutte le altre e che già oggi svolge un ruolo fondamentale.

Lo sviluppo economico di un territorio è quindi determinato dalla interazione di queste cinque forme di capitale e dalla loro differente combinazione discendendo i migliori o peggiori risultati di un sistema locale rispetto ad un altro.

Ravenna, secondo gli indicatori utilizzati nello studio di Unioncamere, tra le 103 province d'Italia è risultata essere 21esima nella graduatoria per indice di sviluppo complessivo, occupando una posizione di eccellenza: infatti, è posizionata nel Gruppo 1, cioè in quello in cui sono collocati i 28 territori leader nello sviluppo economico nazionale. Tutta l'Emilia-Romagna, ad eccezione di Ferrara, ricade in questo gruppo.

SVILUPPO ECONOMICO

Calcolo di un indicatore sintetico dello sviluppo economico (all'interno di ciascun gruppo le province sono ordinate per il valore dell'indice)



GRUPPO 1

Milano; Bolzano; Bologna; Roma; Trento; Forlì Cesena; Parma; Modena; Aosta; Trieste; Rimini; Firenze; Piacenza; Brescia; Padova; Bergamo; Prato; Reggio Emilia; Siena; Mantova; **Ravenna**; Vicenza; Verona; Lecco; Sondrio; Cremona; Cuneo; Venezia

GRUPPO 2

Varese; Lodi; Torino; Pavia; Treviso; Biella; Novara; Udine; Como; Ferrara; Genova; Alessandria; Arezzo; Vercelli; Belluno; Pistoia; Pordenone; Ancona; Savona; Pisa; Pesaro; Rovigo; Lucca; Gorizia; Macerata; Asti; Perugia; Imperia; La Spezia; Ascoli Piceno; Grosseto; Livorno; Verbania

GRUPPO 3

Terni; Viterbo; Massa Carrara; Teramo; Latina; Pescara; Rieti; L'Aquila; Frosinone; Chieti; Sassari; Isernia; Campobasso

GRUPPO 4

Bari; Cagliari; Matera; Foggia; Salerno; Ragusa; Nuoro; Avellino; Napoli; Palermo; Oristano; Potenza; Siracusa; Messina; Taranto; Brindisi; Catanzaro; Benevento; Catania; Caltanissetta; Reggio Calabria; Lecce; Trapani; Cosenza; Caserta; Crotone; Vibo Valentia; Agrigento; Enna

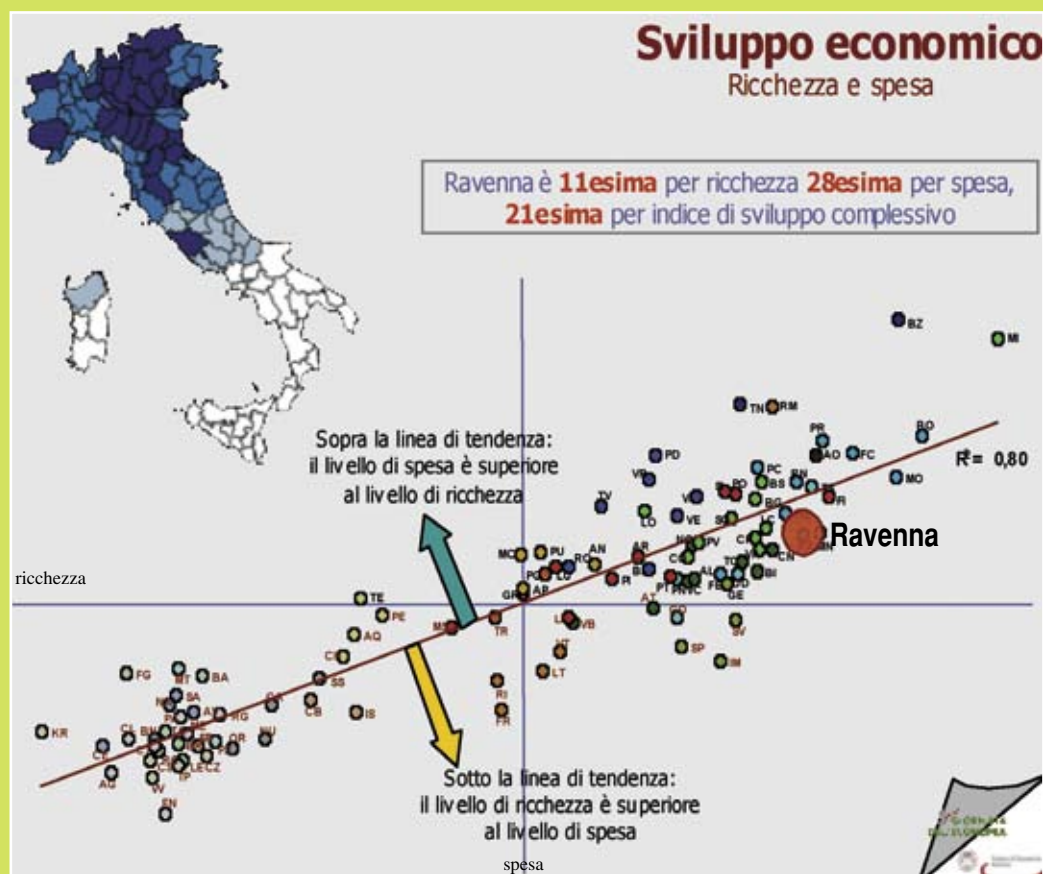
Ravenna è **21esima** per indice di sviluppo complessivo

Il dato meno positivo è quello relativo al capitale naturale (territorio, ambiente, patrimonio culturale-artistico, popolazione, ecc.), fortemente influenzato dal fenomeno dell'invecchiamento della popolazione: la nostra provincia, infatti, risulta essere 100esima per dotazione di questa forma di capitale. Per quanto riguarda il capitale tecnico, cioè i dati d'impresa, la dotazione strutturale esistente, nonché i risultati ottenuti, Ravenna si trova al 28esimo posto; migliore la posizione in termini

di capitale umano (mercato del lavoro e livello formativo), attestandosi, con il 6° posto, tra le prime 10 province italiane. Ottima la collocazione relativamente al capitale sociale, cioè partecipazione civica e tutto il sistema relazionale (cultura, sicurezza, cooperazione, non-profit, associazionismo, volontariato, rete di relazioni, ecc.): Ravenna è infatti 5ª. Complessivamente, calcolando un indicatore unico di capitale, Ravenna risulta essere 8a per capitale complessivo, tra le 103 province italiane.

In sintesi, secondo lo studio di Caselli, la nostra provincia è 8a in termini di dotazione di capitale e 21esima in termini di sviluppo: vi è allora una dotazione di capitale che è superiore allo sviluppo raggiunto. "Se – commenta Caselli – vogliamo vedere il bicchiere mezzo pieno, possiamo concludere che ci sono parecchi margini di miglioramento; se invece vogliamo vedere il bicchiere mezzo vuoto, allora vi è qualcosa che impedisce all'economia ravennate di svilupparsi pienamente".

SVILUPPO ECONOMICO - RICCHEZZA E SPESA



Lo sviluppo, inoltre, può essere letto anche attraverso la suddivisione degli indicatori individuati, in funzione della loro natura tangibile o intangibile. Si hanno così due ulteriori nuove variabili: una, espressione della natura materiale dei beni e correlata ai dati delle imprese e del lavoro (capitale materiale); la seconda legata all'innovazione, alla formazione, al sistema relazionale, al civismo ma anche ai gruppi d'impresa, espressione della capacità delle società di organizzarsi in rete (capitale immateriale). La soggettività delle classificazioni e la forte dipendenza tra le variabili utilizzate non consentono di trarre alcuna conclusione definitiva sull'incidenza delle differenti forme di capitale nella deter-

minazione delle diversità territoriali dello sviluppo, così come la distinzione tra beni tangibili ed intangibili non può essere conclusiva. Tuttavia, appare evidente come lo sviluppo possa essere visto come una combinazione di beni materiali ed immateriali, di struttura e di conoscenza.

Le province a maggior sviluppo sono quelle dove entrambe le dimensioni sono radicate, ben bilanciate e competrate; altre province dove le due componenti sono limitate o nelle quali la diffusione dell'una prevale nettamente sull'altra evidenziano livelli di sviluppo inferiori.

Ravenna, 8^a per componente materiale e 7^a per quella immateriale, presenta

una dotazione di capitale elevata e ben equilibrata. Se, come sembrano confermare tutti i più recenti studi economici, la competitività si gioca sempre di più sui fattori immateriali, le province dell'Emilia-Romagna offrono prospettive di sviluppo superiori a molte altre aree territoriali. Sia per quanto riguarda l'indicatore di sviluppo economico, sia per quello di dotazione di capitale Ravenna si colloca nel gruppo delle province leader (Tavola del Capitale complessivo). La settima posizione per dotazione di capitale intangibile (o immateriale) sembra delineare le migliori delle condizioni per proseguire ed accelerare nel percorso di sviluppo che, da anni, la colloca nell'eccellenza italiana.

CAPITALE COMPLESSIVO (CAPITALE TANGIBILE E INTANGIBILE)

Posizionamento delle province dell'Emilia-Romagna sul totale delle 103 province italiane in funzione dello sviluppo e delle differenti forme di capitale. Tavola riassuntiva.

	Sviluppo	Naturale	Tecnico	Umano	Sociale	Materiale	Immateriale	Complessivo
Bologna	3	96	3	1	3	3	1	2
Ferrara	38	102	57	17	13	42	16	32
Forlì-Cesena	6	79	29	20	11	12	9	9
Modena	8	67	6	2	20	6	2	4
Parma	7	88	14	5	7	4	5	5
Piacenza	13	98	35	34	9	18	11	12
Ravenna	21	100	28	6	5	8	7	8
Reggio Emilia	18	63	4	3	21	2	4	3
Rimini	11	58	30	18	18	41	10	24

Fonte: Elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su fonti varie



Pinza: "Un impegno comune per la Mestre-Ravenna"

Nelle conclusioni, il Vice Ministro Roberto Pinza, con il suo interessantissimo intervento, ha catalizzato il vivo interesse della qualificata platea ed ha contribuito ad aggiungere contenuti di grande qualità e spessore alla riuscita manifestazione ravennate, toccando numerosi punti, sia positivi che negativi, riguardanti la situazione politico-economica del nostro Paese: dai problemi del bilancio dello Stato e del debito pubblico, al divario Nord-Sud nello sviluppo economico, che rischia di accentuarsi; dal sistema creditizio, che con la sua modernizzazione ha consentito fusioni ed accorpamenti creando nuove banche in grado di competere con gli altri

colossi europei, al ruolo fondamentale delle infrastrutture nello sviluppo economico. A tal proposito, l'on. Pinza ha spiegato che, assieme agli altri parlamentari romagnoli, sta portando avanti un progetto, essenziale per lo sviluppo del Paese e che riguarderà in particolare anche Ravenna: si tratta della nuova autostrada che unirà Mestre a Ravenna e a Cesena, da collegarsi poi con il sistema autostradale già esistente, oppure trasformando, nel tempo, in autostrada anche l'attuale E45 fino a Roma. Ravenna potrà essere così al centro di un progetto, ora al vaglio dell'esecutivo e di cui si parla da tempo, in grado di rivoluzionare la viabilità di tutto il Nord-

Est; per la realizzazione dell'opera, però, occorrerà unire capitali privati a quelli pubblici, viste le ingenti risorse necessarie (circa 12 miliardi di Euro). Inoltre, considerando il forte tasso di sviluppo dell'Est europeo, sarà necessario disporre di porti, interporti e aree logistiche attrezzate ad accogliere l'ingente traffico di mezzi e merci e la nuova infrastruttura stradale potrà convogliare i traffici provenienti dall'Est verso l'asse Adriatico: per la Romagna, grazie alla nuova autostrada, significherebbe diventare uno dei più grandi centri di traffico commerciale italiano, con importanti ed ingenti riflessi sull'economia locale.

Inserito a cura di Fabiola Licastro - Responsabile Servizio Statistica Camera di Commercio di Ravenna



Da sinistra: Roberto Pinza, Gianfranco Bessi, Paola Morigi e Guido Caselli

RISTORANTE

IL MAGO DEL PESCE



IL MAGO DEL PESCE

*Pesce delle Valli
&
Pesce di Mare*

Via Sant'Alberto 404 - Sant'Alberto (RA)
tel. 0544.529048 - www.ilmagodelpesce.it



L'Ambiente premiato

di BARBARA NALDINI*

Negli ultimi anni un numero crescente di amministrazioni comunali ha iniziato a sperimentare metodi di sviluppo sostenibile nel quadro delle politiche locali di Agenda 21, che comprendono fra l'altro misure volte a ridurre il consumo di acqua, energia e materie prime, la pianificazione più attenta dell'uso del territorio e dei trasporti e il ricorso a strumenti economici.

La Camera di Commercio di Ravenna ha ritenuto importante, nell'ambito della propria attività istituzionale di promozione del territorio e del tessuto imprenditoriale, sensibilizzare i propri interlocutori, mondo imprenditoriale, associativo, istituzionale, verso alcune tematiche prioritarie anche nelle strate-

gie dell'Unione Europea quali il rispetto dell'ambiente e la responsabilità sociale d'impresa, entrambe fondamentali nel perseguimento di un sempre più elevato standard di qualità e di sostenibilità dello sviluppo.

Dal 1998 infatti l'ente camerale ha istituito il Premio Ambiente, in collaborazione con l'Associazione Quark Amici del Mare, con il preciso obiettivo di sensibilizzare istituzioni, associazioni e opinione pubblica sulle problematiche riguardanti l'ambiente, e contemporaneamente evidenziare i vantaggi competitivi del binomio "innovazione tecnologica ed ecologia" per le imprese ravennati.

Anche per il 2007 è stato riconfermato l'impegno

214 be



www.ctf-faenza.it

 <small>Consorzio Trasporti Faenza Soc. Coop. p.a.</small>	<ul style="list-style-type: none"> • Trasporti per l'edilizia, industria e agricoltura; • Autocarri con gru; • Gestione servizi ecologici; • Gestione magazzini di stoccaggio e distribuzione • Movimentazione silos 	<ul style="list-style-type: none"> • Autocarri scarrabili; • Noleggio cassoni a tenuta; • Servizio di deposito merci • Escavazioni e demolizioni; • Movimento terra; • Impianto di recupero macerie materiali inerti; • Gestione e coltivazione cave
 <small>La Faentina S.r.l.</small>	<ul style="list-style-type: none"> • Inerti e materiali per edilizia in genere; • Pavimentazioni per interni ed esterni • Isolanti termici ed acustici; • Ampia ferramenta specializzata nell'edilizia; • Posa in opera tetti in legno e coperture; • Consulenza e preventivi gratuiti 	
 <small>Cooperativa Trasporti Faenza Soc. Coop. p.a.</small>	<ul style="list-style-type: none"> • Trasporto merci in conto terzi; • Servizio di distribuzione alle imprese • Servizio di corriere; • Facchinaggio • Demolizioni con smaltimento eternit; • Movimentazione scorte presso le aziende con relativi servizi collegati • Gestione magazzini 	

Sede Legale e Operativa:
Via Risorgimento n. 37 Faenza (Ra) - Tel. 0546 629811 - Fax 0546 629888 - ctf@ctf-faenza

Filiale: Via Montefiorino n. 52 Massa Lombarda (Ra) - Tel. 0545 81210 - Fax 0545 971123

in questo senso, non solo riaprendo i termini per le candidature al Premio Ambiente, ma anche prevedendo nel proprio bilancio uno stanziamento per concedere contributi alle imprese che ottengano la certificazione EMAS e SA8000.

L'edizione 2007 del Premio Ambiente, è stato rivolto alle imprese, di qualsiasi tipologia o forma giuridica, di produzione di beni o di servizi operanti in provincia di Ravenna. E, inoltre, alle Pubbliche Amministrazioni, ai singoli uffici della Pubblica Amministrazione, alle istituzioni scientifiche e agli istituti scolastici e universitari del territorio provinciale. Una terza specifica categoria ha premiato un personaggio scelto tra autorità, studiosi, giornalisti, personaggi del mondo dello spettacolo, che hanno speso la loro notorietà e la loro attività per promuovere il rispetto dell'ambiente. I progetti delle imprese che si sono candidate all'ottenimento del premio sono stati valutati a cura di un'apposita Commissione, in base ai seguenti elementi:

- la diminuzione di consumo di risorse non rinnovabili e la riduzione di inquinamento e di rifiuti prodotti (in quantità e pericolosità);
- l'uso di risorse rinnovabili, la valorizzazione o la rigenerazione di risorse locali, il miglior utilizzo di infrastrutture esistenti;

- il potenziale impatto dell'innovazione sul sistema produttivo o di consumi in generale;
- riduzione di emissioni inquinanti che vadano ad alterare il clima;
- l'efficienza nell'uso delle risorse in tutte le fasi del progetto;
- il coinvolgimento nella propria innovazione di soggetti diversi (fornitori, produttori, istituzioni, associazioni, consumatori);
- il miglioramento dell'informazione relativa alle proprie prestazioni sociali ed ambientali, in modo non episodico.

Quest'anno, in linea con le priorità strategiche dell'ente camerale, ha costituito titolo preferenziale il ricorso a forme di certificazione volontaria (ISO 14000, EMAS, Ecolabel, SA8000, certificazione biologica, ecc.), a forme di gestione controllata in base a parametri ambientali e/o sociali (bilancio ambientale e/o sociale) e l'adozione del codice etico aziendale, quali strumenti di diffusione della Responsabilità Sociale d'Impresa.

* Responsabile Servizio Promozione
Camera di Commercio Ravenna

I RICONOSCIMENTI DELL'EDIZIONE 2007

• Sezione Personaggi: **Mario Tozzi**

Noto conduttore e autore del programma settimanale "Gaia - Il Pianeta che vive" in onda in prima serata su RaiTre, già esperto in studio per "Geo&Geo" e "Il Tempo che fa", autore di oltre 70 pubblicazioni scientifiche su riviste nazionali e internazionali, Primo Ricercatore del CNR, nel 2006 è stato nominato dalla Regione Toscana Presidente del Parco dell'Arcipelago Toscano.

• Sezione Aziende Pubbliche: **Corpo Forestale dello Stato - Comando provinciale di Ravenna**
Forza di Polizia da sempre specializzata nella difesa del patrimonio naturalistico, del paesaggio e dell'ecosistema, vigila sul rispetto delle normative per la salvaguardia delle risorse agroambientali, forestali e paesaggistiche e interviene a tutela della sicurezza alimentare.

• Pergamena di Merito al **Comune di Cervia** che ha conseguito la certificazione EMAS.

• Sezione Imprese: **Curti - Costruzioni Meccaniche SpA**

Azienda di costruzioni con sede in Castel Bolognese, la cui principale produzione è costituita da macchine per packaging alimentare. Oltre ad aver conseguito la certificazione ambientale ISO 14001 ha realizzato un progetto innovativo per il recupero/smaltimento dei rifiuti e imballaggi.

• Menzione Speciale al **Cardinal Ersilio Tonini** per la sua attività volta a salvaguardare la dignità dell'uomo e quindi del suo habitat. Per i suoi progetti a



Da sinistra: il sindaco Zoffoli, il presidente dell'Ascom Baldassari, Mario Tozzi e il presidente della Camera di Commercio Bessi

difesa delle tribù amazzoniche del Brasile, a difesa delle tribù dei pigmei del Centro Africa (Burundi e Congo) e per la costituzione della Fondazione Pro Africa che ha lo scopo di attivare e gestire una Facoltà di Medicina in Burundi in collaborazione con l'Università di Verona.

• Tre pergamene di merito sono andate ad aziende ritenute meritevoli di menzione, **BAM di Benazzi e Uttini Snc, Pace Renzo e Mainetti Maurizio.**

Il richiamo turistico di Atlantide

Gli attuali scenari del turismo indicano chiaramente che l'orientamento futuro è sempre di più verso un turismo di motivazione piuttosto che di destinazione, un turismo che punti a favorire e incentivare spostamenti e flussi alla scoperta di emozioni, di puntiformi emergenze storiche, delle tipicità locali.

Un percorso di conoscenza che contribuisca alla valorizzazione dei patrimoni locali culturali e ambientali, che metta in primo piano le potenzialità regionali e territoriali e che dia motivazione al turista, rendendolo protagonista attivo di un percorso innovativo, motivazionale e conoscitore.

In quest'ottica si muove Atlantide e la propria attività sia nel campo ambientale che culturale, impegnata a offrire attrattive in grado di rivolgersi a un ampio target di visitatori, in grado di coinvolgere i più piccoli, appassionare i più grandi, esaltare le passioni nei confronti della natura, della storia e dei territori in cui opera.

Tra le varie attività della Cooperativa, attiva da oltre 18 anni, le più note sono senza dubbio quelle legate alla rete "Parchi educativi e ecomusei", che comprende ben 11 centri in 4 province, con circa 150.000 ingressi annuali di cui 40.000 studenti: primo tra tutti Idro Ecomuseo delle Acque di Ridoricoli, premiato nel 2006 come uno tra i 18 migliori ecomusei d'Europa.



“
Dalla Casa delle Farfalle al Centro Visite in salina: ecco le offerte della cooperativa
”



CASA DELLE FARFALLE DI CERVIA

Quasi 230.000 visitatori dall'apertura del 2002 e un grande successo. La Casa delle Farfalle nasce con l'obiettivo di offrire al turista una giornata particolare, un modo nuovo di scoprire gli insetti, entrando nel loro mondo. Al pari degli altri parchi educativi realizzati dalla Cooperativa, è una struttura che coniuga educazione ambientale e culturale, divertimento, interattività, innovazione e nuovo modo di fare museo.

Cuore pulsante della Casa delle Farfalle è la serra tropicale di oltre 500 mq, al cui interno è stato ricreato l'ambiente e il clima tipici delle foreste pluviali. Qui vivono e volano liberamente migliaia di coloratissime farfalle originarie di India, Africa, America e Australia. L'offerta della struttura è arricchita dalla adiacente Casa degli Insetti (inaugurata nell'estate 2006).

Quest'ultima costituisce una vera e propria sfida: il rapporto uomo-insetto, infatti, non è dei migliori, ma visitando la struttura ci si rende subito conto dell'importanza di questa classe. Come disse alla inaugurazione il famoso entomologo Giorgio Celli, affascinato dalla offerta didattica: "senza insetti non ci sarebbero i fiori, i frutti, non avremmo la perfezione della società delle api o la alacrità delle formiche" (ambidue visibili





a Cervia). Completano la struttura un percorso esterno botanico-naturalistico e uno shop tematico. Inaugurata nel luglio del 2002, la Casa delle Farfalle è divenuta rapidamente una delle attrazioni più interessanti della costa cervese.

Per la sua spettacolarità, il centro si è affermato in breve tempo sia come struttura in grado di valorizzare gli aspetti ambientali e culturali del territorio, sia come nuova opportunità turistica.

Tutto questo grazie ad allestimenti di altissima qualità, alla straordinaria accoglienza da parte della città di Cervia e alla continua innovazione dei servizi proposti in collaborazione con gli altri centri della costa tra cui spiccano, ad esempio, le Saline di Cervia, l'Ita-

lia in Miniatura di Rimini, il Museo della Marineria di Cesenatico, con cui si costruiscono pacchetti integrati di 2-3 giorni.

La Casa delle Farfalle è aperta al pubblico otto mesi all'anno, da marzo a ottobre, tutti i giorni.

CENTRO VISITE DELLA SALINA DI CERVIA

Gli 830 ettari della millenaria salina di Cervia sono ormai una realtà turistica.

Aperta al pubblico nel 2004 dopo anni di oblio, la salina è un volano del turismo: il suo "sale dolce" è un sale marino integrale raccolto e confezionato secondo il metodo tradizionale, non essiccato artificialmente o trattato con additivi, che mantiene la naturale umidità

e conserva tutti gli oligoelementi presenti nell'acqua di mare, e sia dal punto di vista avifaunistico che botanico, l'ambiente delle saline è di straordinaria bellezza e suggestione, popolato da specie rare come i fenicotteri rosa, i cavalieri d'Italia, le avocette e decine di altre specie protette.

Per l'alto valore naturalistico e paesaggistico la salina di Cervia è stata riconosciuta come zona umida di importanza internazionale dalla Convenzione di Ramsar, nel 1979 è divenuta Riserva naturale dello Stato di popolamento animale e oggi rappresenta la porta sud del Parco del Delta del Po.

Elemento trainante è il Centro vi-



DATACOM

INFORMATION TECHNOLOGY

247be

<p>Sistemi Telefonici</p> <p>Networking</p> <p>Internet Security</p>	<p>Cablaggi Strutturati</p> <p>Fibre Ottiche</p> <p>Assistenza tecnica</p>
---	---

www.datacomit.it

48026 Russi (RA) Via Don Minzoni , 42 - Tel. 0544 582852 - Fax 0544 581119



**MOVITER
STRADE
CERVIA**

Via del Lavoro, 16
Tel. 0544 965329
Fax 0544 965477

MONTALETTO DI CERVIA (RA)



MINO MACCARI

l'età selvaggia
3 giugno - 5 agosto '07 **BAGNACAVALLO**
Museo Civico delle Cappuccine
dal martedì alla domenica 10/12 - 16/19
www.mostramaccari.it

cose mai viste
CERVIA 24 giugno - 19 agosto '07
Magazzini del Sale
tutti i giorni dalle 20 alle 24

Logos at the top: Comune di Bagnacavallo, Regione Emilia-Romagna, Comune di Cervia, Provincia di Ravenna, Fondazione Casa di Sordani di Ravenna, CERVIA.

Logos at the bottom: E.P.A., CASTELLI, TUTTI FRUTTI, ANSERINI, UNIPOL, Carver, BLUE MILANO, "AL CARINETTO", Zeus Car, AAC.

site della Salina di Cervia, gestito dalla cooperativa Atlantide dal 2004 e struttura del circuito "Parchi educativi e ecomusei".

Posto accanto all'Oasi naturalistica, il Centro visite si presenta come un "laboratorio" attivo e autorevole per le attività e i percorsi di turismo ambientale e culturale. Rappresenta inoltre un importante punto di riferimento informativo per tutto il Parco del Delta del Po dell'Emilia-Romagna.

Dal Centro si snodano percorsi di conoscenza che permettono la comprensione dell'intima associazione tra la natura, intesa come ricchezza di flora e, soprattutto, di fauna, e la coltivazione del sale in tutte le sue fasi di lavorazione.

Per i visitatori, nelle diverse sale, il Centro Visita offre dotazioni didattiche, mappe, attrezzature, giochi, tavole espositive, una sala convegni e un piccolo punto di ristoro. Ma le attività legate al sale si svolgono, ovviamente, fuori dalle sale: con le barche elettriche, con i salinai, camminando al tramonto nelle vasche salanti rosse dalla Dunaliella salina e dalla Artemia salina le emozioni si susseguono, si viene quasi travolti dallo spettacolo della "larga" e lo sguardo spazia dal mare agli Appennini.

NASCE CERVI AVVENTURA, NOVITA' DELL'ESTATE 2007

La novità del 2007 per il territorio cervese sarà l'apertura di CerviAvventura, un parco avventura situato all'interno del Parco Naturale delle terme di Cervia, realizzato grazie all'investimento di privati, alla concessione dell'area in via sperimentale, per tre anni, da parte dell'Amministrazione comunale, e gestito dalla Srl "Atlantide avventura", che ha fra i soci la cooperativa Atlantide.

CerviAvventura rappresenta una nuova tipologia di parco tematico che in Italia si comincia a sviluppare adesso. Nel nostro Paese i parchi avventura per ora sono alcune decine: quello cervese sarà il primo sulla riviera romagnola. La proposta di realizzare una serie di percorsi acrobatici forestali

all'interno del Parco Naturale di Cervia nasce dall'esigenza di migliorare e differenziare l'offerta di attività didattiche e di fruizione del parco stesso. E' nella ricerca di attività al tempo stesso interessanti e coinvolgenti per studenti e famiglie che si è giunti all'idea del Parco Avventura: una struttura in cui l'educazione ambientale e la fruizione delle aree naturali con attività compatibili con l'ambiente, trovano la giusta collocazione.

CerviAvventura costituisce inoltre un elemento fortemente innovativo dell'offerta turistica cervese, una opportunità nuova e alternativa di intrattenimen-

to eco-turistico rivolgendosi al mondo della scuola, degli sportivi e dei giovani. Inoltre, la fruibilità dei parchi avventura va ben oltre la stagione estiva: si prevede che copra un periodo di almeno sette mesi all'anno, e ciò assume una grande importanza in relazione agli obiettivi di destagionalizzazione delle strutture turistiche. A regime, si prevede che il Parco possa attrarre circa 20.000 visitatori all'anno.

Questi sono alcuni degli elementi dell'offerta turistica che Atlantide, tramite la agenzia di viaggio collegata Giratlantide, offre ai mercati di tutta Italia ed Europa.

La grande vitalità della cooperativa Atlantide è confermata dalle parole del suo Amministratore Delegato Mauro Conficoni: "Atlantide è sempre alla ricerca di nuove occasioni di sviluppo, consapevole che l'abitudine alla collaborazione tra imprese e soggetti pubblici possa portare a fare cose molto belle, che coniughino sviluppo di una località, occupazione, cultura, mirando in definitiva al benessere di tutti".

“
**La novità 2007
è rappresentata
dall'apertura
di CerviAvventura**
”



L'oro in salina

di **GIORGIO MONTANARI**



Cervia è strettamente legata ai destini delle sue saline e non esisteva ancora quando popolazioni nomadi di pastori e di cacciatori scendevano, durante la stagione calda, dalla collina al mare sia per rinfrescarsi che per raccogliere qualche manciata di sale. Ma non solo, scendevano anche con il proprio gregge di ovini e lo accompagnavano alle le ampie distese di salicornia a pascolare.

Prima furono gli Umbri, poi gli Etruschi, poi verso il V e IV secolo avanti Cristo arrivarono i Greci, che chiamarono Ficcole questa laguna salata poiché vi fiorivano tante alghe. Ficcole era una tappa del loro navigare verso Spina e qui si rifornivano di sale.

Poi ci furono i Romani, che nelle immediate vicinanze affidarono i terreni coltivabili ai veterani delle loro guerre di conquista. E qualcuno, verso l'anno Mille, la chiamò Cerevia, da *Cereris via*, la via del grano perché vi transitavano i carri che portavano a Roma il grano della pianura padana, ma anche il sale.

E così avanti nei secoli, fino alle guerre che i potenti si facevano per possederla, proprio per il suo sale. Lo Stato della Chiesa, la Serenissima Repubblica veneta, i Polentani. Dopo il 1445 Pietro Barbo, Cardinale e

“
**Cervia ha saputo
rilanciare
un'antica
tradizione**
”

Vescovo di Cervia, faceva dono al Papa del migliore Sale di Cervia, il Salfiore, e così i cervesi continuano a fare fino ai nostri giorni.

Oggi le saline di Cervia non appartengono più alla Chiesa, né tanto meno ai potenti, come una volta. Le saline, che dopo 4 anni di fermo (dal 1999 al 2002), hanno ricominciato a produrre, sono dei cervesi e in particolare della Società della salina che vede nella Comunità di Cervia, nelle Terme, nella Camera di Commercio, nella Provincia e nella Regione, i suoi maggiori azionisti.

Oggi non c'è necessità di produrre tantissimo minerale come una volta, quando si raggiungevano i trecentomila e i cinquecentomila quintali. Oggi si preferisce il sal

fiore, il sale più pregiato e ambito nelle cucine dei gourmets di tutto il mondo, tant'è che viene inviato in Giappone, in Germania, negli Stati Uniti, in Australia, a Mosca, per i ristoranti più rinomati.

La Società della Salina di Cervia, dopo la produzione del sale, è impegnata nella preparazione e promozione di prodotti strettamente legati al sale e alla salina.

96 be

Sede legale ed Amministrativa:
Via R. Jacchia n° 2 - 48022 LUGO (RA)
Tel. 0545 281990 - Fax 0545 900234
www.ttecnologica.com
ttecnologica@ttecnologica.com

T.L. TECNOLOGICA

PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE STAMPI
STAMPAGGIO MATERIE PLASTICHE E GOMME

ELGI SINCERT
ISO 9001:2000
SISTEMA QUALITÀ CERTIFICATO

Ne abbiamo parlato con Vittorio Ciocca, amministratore delegato della Società.

Il sale di Cervia e i prodotti della salina anche per il benessere delle persone dunque? Come si è arrivati a questo?

I salinari hanno sempre saputo, per loro diretta esperienza, che lavorare per ore nei fanghi salsi della salina, rimanere a mollo nelle acque madri, ricche, oltre che di cloruro di sodio, di magnesio, potassio, iodio e tanti altri oligominerali, stare in definitiva in un ambiente sovrasalato, li proteggeva da molti disturbi delle articolazioni, specie da quelle di tipo reumatico e da traumi.

La Società della Salina ha messo a punto anche una serie di prodotti indicati proprio per la bellezza del corpo, della pelle, per il rassodamento...

Le donne dei salinari, impiegate in salina avevano gambe più asciutte, sode, caviglie più sottili, e fianchi più snelli. Fu così che ai primi del '900 sorse, proprio in mezzo alla Salina, il primo stabilimento termale. Vennero scavate, nella nuda argilla, delle vasche in cui immergersi in fanghi e salamoie. Nel 1960 fu poi realizzato, ai margini della pineta, l'attuale moderno stabilimento termale che utilizza appunto, come materie prime, sale marino integrale, fanghi e acque madri. Queste materie prime, associate ad erbe officinali ed olii essenziali, sono la base dei nuovi prodotti della salina per la cura del corpo.

Ce li può descrivere?

Prima di tutto gli ingredienti. Come dicevo prima: il sale, l'argilla salina, le erbe officinali, l'acqua madre e, da queste basi, grazie alle diverse combinazioni e dosaggi, grazie alle molteplici esperienze, di salinari, di chimici, di esperti del settore, sono stati preparati questi prodotti che aiutano a snellire e tonificare i tessuti cutanei, che riparano le smagliature, che hanno effetto drenante e favoriscono la circolazione, che sono utili a ridurre gli inestetismi cutanei della cellulite e migliorano l'irrorazione.

E per la gastronomia, dopo il Salfiore, dopo i sali aromatizzati per la carne e per il pesce?

Il sale alla salicornia! In antichità i pastori scendevano a valle e raggiungevano le saline di Cervia per accompagnare il proprio gregge a pascolare in sali-

IL SALE DEL PAPA



Fin dal 1440, allorché Pietro Barbo, poi Papa Paolo II, salì alla Cattedra vescovile di Cervia, si iniziò ad inviare ogni anno a Roma un quantitativo di sale, Fior della salina, sia per la mensa della Corte pontificia, che per le celebrazioni dei battesimi. Il Vescovo Pietro Barbo era il nipote di Papa Eugenio IV Condulmer, fratello di sua madre.

La consuetudine, che si mantenne anche dopo la morte di Eugenio IV, continuò con Paolo II e poi fino al 1870 per 430 anni; è stata ripresa nel 2003, dopo 133 anni di interruzione.

Nell'autunno inoltrato, i Salinari di Cervia portano ancora al Papa il Fior di Salina.

Il Fior di salina è il sale finissimo che si raccoglie all'inizio della stagione salifera ai bordi dei bacini.

na nelle praterie di Salicornia. Così la carne veniva più saporita e in parte già gradevolmente salata. La salicornia contiene una parte del sale che "deduce" dall'acqua salmastra dove affonda le sue radici. Gli ovini sono sempre stati ghiotti del sale. E noi abbiamo preparato un prodotto eccellente, abbiamo messo insieme il Salfiore alla Salicornia fresca, quella che "fiorisce" nel mese di giugno.

In questi giorni è in corso la raccolta del sale. Come sarà l'annata?

Molto buona. Stiamo raccogliendo un ottimo prodotto che dopo una maturazione di qualche mese, sarà pronto per essere confezionato, abbinato alle erbe aromatiche, alla salicornia, alle piante officinali, all'argilla, per il nostro gusto e per il nostro benessere. Oggi Cervia, la cui economia portante non è come una volta quella derivata dalla salina, bensì dal turismo, gode enormemente dell'immagine positiva che il sale e tutti i prodotti a questo collegati, offre. Oggi Cervia è la Città della salute, dell'ambiente, dello sport all'aria aperta e meta di quel grande turismo internazionale che è sempre alla ricerca di emozioni e benessere.

MIELE E VINI IN LAGUNA

Lungo i canali della salina, in primavera, un noto apicoltore cervese porta i suoi alveari per trarre un miele al profumo dei fiori di salina, in particolare del Prunus spinosa, con i frutti del quale si fa anche un ottimo liquore: il Prugnolino.

Nelle sabbie calde adiacenti le saline (i poderi della salina) invece si coltivano delle viti che danno vini bianchi e rossi da abbinare con il pesce del nostro mare e con le grigliate di carne.



Classe S. Be Ahead.

Nuovo motore 320 V6 CDI 4MATIC a trazione integrale.

Prima per tecnologia. Prima per sicurezza.
Prima per comfort. Classe S. Con sistema
di visione notturna Night Vision, radar
regolatore di distanza, sistema multimediale

Comand, fari bi-xeno attivi, cambio
automatico 7G-TRONIC con Tempomat,
Speedtronic e innesto manuale "one touch".
Classe S. L'avanguardia dell'esclusività.

Classe S 320 CDI. Consumi (l/100 km): urbano 11,09 - extraurbano 6,07 - misto 8,06. Emissioni di CO₂: 228 g/km.

DE STEFANI

RAVENNA - Via Dismano, 2 - Tel. 0544/479611
FORLÌ - Via Ravennana, 407 - Tel. 0543/811011
FAENZA (RA) - Via Emilia Ponente, 18 - Tel. 0546/643911
IMOLA - Via Pola, 23 - Tel. 0542/691911



Mercedes-Benz

La memoria della Camera

di SAVERIO AMADORI*



Lo sappiamo bene, un archivio costituisce la memoria stessa dell'Ente che l'ha prodotto, ma questa memoria è in grado di parlarci tanto più quanto l'archivio è ben conservato e consultabile. È su questa linea che a partire dagli anni '90 la Camera di Commercio ha puntato per la valorizzazione del suo patrimonio documentario e per la sua corretta gestione. Gli interventi hanno riguardato la sezione separata d'archivio (l'archivio storico), quello di deposito e quello corrente.

Per quanto riguarda l'archivio storico si è deciso di renderlo fruibile ad un pubblico più vasto attraverso il suo deposito, avvenuto nel 1995, presso l'Archivio di Stato di Ravenna. Esso è così ora a disposizione degli studiosi e per un numero di ore che era impossibile per la Camera di Commercio soddisfare. La parte dell'archivio storico presente in Archivio di Stato consta di 552 buste per un arco cronologico che va dal 1874 al 1949, mentre la parte ancora presente nella sede della Camera di Commercio consta di 34 registri e 443 buste. Rispetto ad altre Camere di Commercio, esso non è enorme poiché fu in gran parte distrutto dal bombardamento del 25 agosto 1944 e dalla successiva occupazione della sede camerale da parte

“
L'ente camerale punta sulla valorizzazione dell'archivio come patrimonio documentale
”

delle truppe alleate, ma – nonostante i danni subiti – rimane fonte primaria per la storia economica locale.

In seguito al deposito si sono visti i primi frutti di questa scelta: nel 2003, in occasione dei 140 anni della fondazione dell'Ente camerale, è stato pubblicato un volume che ripercorre, soprattutto attraverso le carte d'archivio, la storia della Camera di Commercio. In seguito (nel 2005) l'archivio storico è stato utilizzato per la redazione delle schede bio-bibliografiche dei Presidenti delle Camere di Commercio italiane dal 1862 al 1944, edite in due tomi a cura dell'Unione Nazionale delle Camere di Commercio. Attraverso queste due opere si è potuto approfondire la conoscenza di alcune figure di spicco dell'élite cittadina ravennate e dei

suoi stretti e fruttuosi legami con la Camera di Commercio per lo sviluppo economico del territorio. Ricordiamo ad esempio la rilevante figura di Roberto Gulmanelli, Presidente della Camera di Commercio dal 1903 al 1924, che mostrò grande attenzione verso la riqualificazione del porto di Ravenna aderendo al Consorzio per la navigazione interna. Sempre in relazione alle miglierie dei collegamenti viari per il trasporto delle merci, Gulmanelli fece entrare nel 1909 la Camera di Commercio nel Consorzio fra gli enti locali interessati alla costruzione e all'esercizio della ferrovia Russi – Granarolo – Faenza, di cui ne fu anche Presidente. Egli inoltre fu attento allo sviluppo del turismo di Ravenna, in un periodo in cui esso non era al centro dell'attenzione come ora – siamo negli anni Dieci del Novecento –, divenendo infatti Presidente del comitato ravennate dell'“Associazione nazionale per il movimento dei forestieri”.

Per quanto riguarda invece l'archivio di deposito, esso è stato concentrato in un unico locale di 500 metri quadrati per più di due chilometri lineari di scaffalature, tutto a norma, in cui da alcuni anni sono in corso interventi periodici sia di ordinamento sia di selezione della documentazio-



- PULIZIE CIVILI E INDUSTRIALI
- PULIZIE VETRI
- TRATTAMENTO COTTO

Opera con Serietà, Esperienza e Personale Qualificato. Lavori Eseguiti a Norma di Legge

Sopralluoghi e preventivi GRATUITI
(Ravenna e provincia)

- SVUOTAMENTO E PULIZIA CANTINE
- PULITURA AREE VERDI E GIARDINI
- PICCOLI TRASPORTI E CONSEGNE

Via A. Fortis, 37 - Ravenna - Tel. 0544 452779 - www.sps.ra.it

2168e

➤ ne destinata alla conservazione permanente.

Infine, per quanto riguarda l'archivio corrente, la Camera di Commercio ha promosso corsi di formazione, rivolti agli addetti dell'Ufficio archivi - protocollo, per apprendere la pratica di una corretta gestione della documentazione d'archivio. A questi corsi si sono affiancati sistemi informatici sempre più sofisticati nella gestione del protocollo e nella registrazione delle pratiche e dei fascicoli; ricordiamo poi che già da molti anni il Registro Imprese di tutte le Camere di Commercio italiane è consultabile grazie al software 'Telemaco' gestito dalla società consortile Infocamere di Padova.

Gli sforzi sono ingenti e gli interventi sempre delicati.

Ingenti poiché la Camera di Commercio, essendo un organismo vitale per l'economia provinciale, gestisce una mole documentaria notevole; a questo proposito ricordiamo che il protocollo, nell'ultima annualità, ha registrato circa 16 mila documenti mentre, solo per quello che riguarda alcuni settori di maggiore importanza, il Registro Imprese - cuore pulsante dell'Ente camerale - conserva attualmente 186 mila fascicoli, e la Commissione provinciale per l'Artigianato ne gestisce circa 60 mila nominativi.

Si tratta poi di interventi delicati poiché la Camera di Commercio è uno dei maggiori attori dello sviluppo economico del territorio provinciale. Inoltre, considerando il mercato nel suo complesso, si tratta di interventi su settori che sono molto fluidi e soggetti a notevoli e frequenti cambiamenti, e quindi l'opera della Camera di Commercio deve essere sempre pronta a dare risposte alle numerose esigenze che si presentano. Tutto ciò si rispecchia ovviamente sull'archivio; alcune serie documentarie che sembrano ferme o presentano pochi incrementi per vari anni, poi in poco tempo aumentano in misura quasi incontrollabile; altre serie che avevano invece un loro costante sviluppo nel tempo, vengono in pochi mesi a cessare.

Parimenti la Camera di Commercio è sempre stata impegnata a seguire concretamente lo sviluppo econo-



mico, e quindi sociale, del territorio ravennate fin dalla sua fondazione nel 1862 e questo suo intervento si riflette specularmente nei documenti presenti nell'archivio camerale: troviamo consistente documentazione relativa a progettazioni di miglione, all'allargamento e sviluppo dei traffici attraverso Porto Corsini fin dalla fine dell'Ottocento, una missione che si ritrova ancor oggi nei documenti della Sapir (la Società che gestisce il polo intermodale di Ravenna a cui partecipa la Camera di Commercio insieme ad altri Enti locali). Altro campo d'intervento della Camera di Commercio è sempre stato quello dello sviluppo industriale, e nelle carte d'archivio emergono preziose testimonianze della costante volontà di aumentare le potenzialità del settore, come ad esempio in uno dei maggiori periodi di crisi, alla fine della seconda guerra mondiale.

La Camera di Commercio provvede allo sviluppo di piani dettagliati per la ricostruzione - a partire dal nulla - degli stabilimenti e quindi finendo con l'essere primario attore della crescita che portò, come in tutta Italia, al cosiddetto boom economico. Altro settore che testimonia l'attenzione della Camera di Commercio per lo sviluppo economico del territorio è quello legato alle rilevazioni statistiche e agli uffici studi. Già il primo Presidente della Camera di Commercio, Emilio Ghezzi (presidente dal 1862 al 1891) presentò al Ministro dell'Agricoltura, industria e commercio la *"Prima relazione sovra l'attuale andamento dell'agricoltura, dell'industria e del commercio nel*

proprio distretto" (1865) in cui, partendo dallo studio e dalla conoscenza oggettiva della situazione allora presente, si proponevano numerosi interventi di sviluppo: in primis lo sviluppo del porto e quello delle comunicazioni ferroviarie. Da un lato il porto doveva fungere da connessione con il Mediterraneo orientale e l'Europa centrale; dall'altro la ferrovia doveva saldare il mare Adriatico al Tirreno e favorire un contatto più stretto fra Romagna e Toscana. Questa vocazione di studio attento del territorio e delle sue possibilità di sviluppo economico è propria della Camera di Commercio, che persegue progetti spesso ambiziosi, così come da ultimo (gennaio 2007), il prezioso studio ed analisi condotti in collaborazione con la Camera di Commercio di Forlì-Cesena, per lo sviluppo della nautica da diporto e per l'individuazione di un distretto industriale e tecnologico del settore.

Le carte quindi ci raccontano ancora tanti avvenimenti legati al territorio ravennate, e la Camera di Commercio intende sempre più farle parlare e porre nuove domande a questa sua preziosa fonte di informazioni e notizie che potrà così essere utile a capire ulteriormente le strategie di intervento del passato, e allo stesso tempo capaci di guidarci nel tracciare i percorsi innovativi di sviluppo economico per il nostro futuro.

*Storico archivist
Consulente per il riordino
dell'Archivio della Camera
di Commercio di Ravenna

Ceramicamosaico, successo in Francia

di EDOARDO GODOLI*

La mostra itinerante organizzata in Francia, più precisamente a Limoges, Tulle e Gueret, rilancia “Ceramicamosaico 2005”, un’esposizione che deve il suo incredibile successo all’aver centrato una strategia ineludibile per dare prospettive ai nostri artigiani.

Ravenna e Faenza sono due gioielli incastonati nell’“Italia dei comuni”, separate fra loro da una trentina di chilometri di bella campagna.

Assorbite dalle proprie vocazioni – il mosaico per Ravenna, la ceramica per Faenza – le due città non hanno avuto occasioni di dialogo, in coerenza con l’“Italia dei campanili”.

Eppure vantano due arti con una plurimillennaria storia comune.

Per fare un solo esempio, la porta di Ishtar a Babilonia, costruita 600 anni prima della nascita di Cristo, è decorata, su mura in crudo, con mosaici colorati in mattoni cotti e smaltati che compongono figurazioni zoomorfe adatte ad abbellire la via delle processioni.

Queste secolari opere si rivelano quali antiche radici dei lavori esposti nella mostra “Ceramicamosaico 2007. Trappole di luce”, che costituisce una seconda edizione dell’evento realizzato a Ravenna nel 2005, il cui strepitoso successo dovrebbe far riflettere.

Gli allievi della scuola ravennate hanno assorbito un “fare mosaico” che conserva la sapienza del momento imperiale tardoromano, la volontà del possesso del

bello del momento barbarico e i brillanti tesori del momento colto orientale-bizantino; gli allievi della scuola di Faenza, hanno assimilato il “fare ceramica” che non rinuncia alle composizioni, ai segni e ai disegni di una cultura internazionale che accolse gli apporti del mondo mediterraneo orientale.

Insieme, le due scuole vogliono riaprirsi al mondo, lasciarsi contaminare reciprocamente e dalle altre arti, trovare nuova linfa nella ricerca scientifica, nelle nuove tecnologie e tecniche, lasciarsi corrompere da materiali “altri”, nuovi, accanto a quelli tradizionali.

Un’apertura resa possibile dalla continua opera di rinalzo delle antiche radici attraverso la scuola ed il restauro, attività che vedono Ravenna e Faenza all’avanguardia.

La mostra “Ceramicamosaico” edizione 2007, realizzata in Francia nella regione del Limousin, ha voluto offrire spunti di riflessione su arti spesso decontestualizzate, ma che non vogliono rinunciare alle funzioni storiche che le riagganciano al design, all’architettura, all’urbanistica, agli spazi aperti, all’intimo della casa.

C’è però un altro elemento che accomuna le due arti che hanno reso celebri Ravenna e Faenza: la luce. Il mosaico la cattura e la riflette sapientemente con l’inclinazione e il posizionamento delle tessere. La ceramica la incorpora con il colore e gioca con essa attraverso le curvature e i rilievi.

“

Un’importante
iniziativa
per valorizzare
il lavoro
degli artigiani

”



83be

COLAS VIGILANZA

Numero Verde:
800 046340



Con personale qualificato regolarmente autorizzato, è in grado di offrire i seguenti servizi su tutta la provincia di Ravenna e Forlì:

- ✓ TELEVIDEO CONTROLLO DI IMPIANTI TVCC
- ✓ TELECONTROLLO CON RADIOALLARME E PATTUGLIA DI PRONTO INTERVENTO
- ✓ RONDA NOTTURNA E DIURNA CON BIGLIETTO ED OROLOGIO DI CONTROLLO
- ✓ PORTINERIA - CENTRALINO
- ✓ PIANTONAMENTO FISSO
- ✓ CENTRALE OPERATIVA 24 ORE SU 24

FORLÌ - Via Aldrovandi, 14

Tel. 0543.774334 - Fax 0543 750308

RAVENNA - Via Romagnoli, 13 (z. Bassette)

Tel. 0544.453333 - Fax 0544 453864

www.colasvigilanza.it • colasvigilanza@libero.it

AMBRA

Ambiente Ravenna

Soc. Consortile a r.l.

SERVIZI ECOLOGICI e AMBIENTALI

Via Magnani, 5 - Ravenna

Tel. 0544-456812

84be



Lugo Terminal 

Servizi Logistici

www.lugoterminal.com _ info@lugoterminal.com

264be



Sono dunque trappole di luce ed è a partire da questo concetto che si possono dipanare idee e iniziative... Con questo spirito "Ceramicamosaico 2007" si è voluta affacciare su di un grande Paese, la Francia, precisamente nel Limousin.

La Provincia di Ravenna, in collaborazione con la Camera di Commercio, ha portato a Limoges le nostre firme più illustri nel campo del mosaico ravennate e della ceramica faentina.

Scopo dell'esposizione, riproporre la mostra "Ceramicamosaico" all'estero, in particolare in aree europee con le quali il nostro territorio intrattiene rapporti di gemellaggio, amicizia e cooperazione.

Oltre 50 pezzi d'arte sono quindi partiti da Ravenna alla volta della Francia per partecipare ad una mostra itinerante le cui tappe, oltre a Limoges (25 aprile - 6

maggio), sono Tulle (9 maggio - 18 maggio) e Gueret (23 maggio - 31 maggio).

Il nutrito numero di opere che sta percorrendo il Limousin ha sorpreso le città delle porcellane, delle maioliche e degli smalti per l'originalità delle creazioni, per i colori a fuoco, per le forme particolarissime di alcuni pezzi, per la capacità di fare ceramica inglobando nell'opera tessere di mosaico, in un perfetto connubio di materiali diversi.

L'esposizione ha visto i nostri mosaicisti e ceramisti affiancarsi agli artisti francesi che hanno partecipato all'iniziativa, giustamente intitolata "Arts croisés", a sottolineare lo scopo di conoscenza e contaminazione.

L'inaugurazione è avvenuta al Pavillon du Verdurier di Limoges, alla presenza delle autorità cittadine, della Regione del Limousin, dell'associazione di artisti francesi APCAL (Association pour la promotion culturelle des artistes limousine) oltre all'assessore provinciale alla cultura Massimo Ricci Maccarini e a Edoardo Godoli, vice segretario della Camera di Commercio.

All'evento, incorniciato dalla presenza di un pubblico veramente numeroso, ha partecipato anche una delegazione di artisti ravennati e faentini: Luca Barberini, Maria Elena Boschi, Patrizia Dalla Valle, Rosanna Fattorini, Maria Cristina Sintoni, il cui contributo all'allestimento della mostra è stato decisivo.

Hanno esposto le proprie opere, oltre ai nominativi sopra menzionati: Roberta Barlati, Anna Bartolotti, Gianfranco Budini, Vittorio Bulgarelli, Nedo Del Bene, Marco De Luca, Mirco Denicolò, Goffredo Gaeta, Silvana Geminiani, Elisa Grillino, Carla Lega, Verdiano Marzi, Mirta Morigi, Muky, Felice Nitolo, Luciana Notturmi, Miho Okai, Paola Perpignani, Paolo Racagni, Umberto Santandrea, Enzo Scianna, Mauro Tampieri, Brunetta Zavatti, Carlo Zoli, Akomena Spazio Mosaico, la Cooperativa dei Mosaicisti, Fos Ceramiche.

Si ringraziano vivamente gli artisti non solo per essere rappresentativi portavoce della nostra realtà, ma anche perché l'arte e la cultura sono veicolo ineludibile di relazioni economiche e di internazionalizzazione: strada maestra indicata da "Ceramicamosaico" sin dalle sue origini.

*Vice Segretario della Camera di Commercio di Ravenna

75be

coop
pubblineon

- **INSEGNE LUMINOSE:**
A CASSONETTO - A LETTERE SCATOLARI
IN PLASTICA E METALLO - A FILO NEON
- **CARTELLONISTICA**
- **TUBI AL NEON:**
PER ILLUMINAZIONE E DECORATIVI
- **INSEGNE TABACCHI LOTTO**
- **LAVORAZIONE LASTRE ACRILICHE PER ARREDAMENTO - EDILIZIA**
- **OROLOGI/GIORNALI**
- **ELETTRONICI**
- **DECORAZIONI PER VETRINE E STAND FIERISTICI**
- **SCRITTE E MARCHI ADESIVI**
- **PRESPAZIATI CON PLOTTER COMPUTERIZZATO**
- **UFFICIO TECNICO: STUDI E PROGETTI CON SISTEMI COMPUTERIZZATI**

Sede e Prod.ne: CESENA - Via Arla Vecchia, 645
Tel. 0547/347077 Fax 0547/347162
Uff. Comm.: RAVENNA - Via Cesarea, 14
Tel. 0544/67134



IL 'MUTUO VERDE' PER PREMIARE CHI INVESTE IN ENERGIA PULITA



Destinatari

Imprese e persone fisiche.

Obiettivo

Incentivare la realizzazione di impianti caratterizzati da un positivo impatto ambientale, favorendo il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili.

Descrizione del progetto

Finanziamento a tasso agevolato.

Spese finanziabili

Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici; installazione di impianti eolici; installazione di impianti termici a biomasse; installazione di caldaie a condensazione.

Durata massima

120 mesi

Importo massimo in agevolazione

L'importo dell'investimento a basso impatto ambientale, entro il tetto massimo di 200.000 €.

Per importi superiori la parte eccedente verrà regolata a condizioni di mercato.

Messaggi pubblicitari con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi a disposizione della clientela presso le filiali del Credito Cooperativo ravennate e imolese. Condizioni e caratteristiche in vigore al 1 giugno 2007.

Tornano le sagre tradizionali

di ERALDO BALDINI*



Oggi l'estate, essendosi nella nostra zona sviluppata una fiorente attività turistica, vede mescolarsi le feste e le ricorrenze previste dalla tradizione folklorica alle nuove occasioni "inventate" e organizzate per i turisti (e non solo per loro), in una ricca commistione che rende densa di eventi la buona stagione nelle località balneari, termali, collinari, nei centri delle città piccole e grandi.

Finito il tempo delle vacanze, poi, si torna a fare maggiore riferimento al calendario tradizionale. Settembre ad esempio porta con sé il tempo delle sagre più antiche che animano i centri delle campagne e della collina. I primi sentori dell'autunno, vedendo ormai esauriti i principali e più gravosi raccolti in attesa della vendemmia, erano tradizionalmente epoca di fiere, mercati, feste che costituivano per le comunità contadine un momento di incontro, di svago e di scambio; e molte di quelle manifestazioni sono ancora in vigore. Per quanto riguarda la nostra provincia si comincerà con la "Sagra di Fusignano" dal 5 all'8 settembre, poi ci sarà quella di Basiago, nel Faentino, dal 7 al 9; dal 7 al 10 sarà il turno della "Sagra della Civiltà delle erbe palustri" a Villanova di Bagnacavallo; dal 15 al 17 a Sarna ci sarà la "Festa dei sapori d'autunno", dal 20 al 23 la "Sagra provinciale dell'uva" a Riolo Terme, dal 21 al 24 si terrà la "Festa d'autunno" a Pieve Cesato, eccetera.

“

Fusignano apre la stagione autunnale, poi appuntamento a Basiago e Bagnacavallo

”

Fra tutte le sagre e fiere, però, una delle più antiche e consolidate è certamente la Fira di Sèt Dulur di Russi. Quest'anno avrà luogo dal 13 al 17 settembre, con alcune anticipazioni e appendici, come sempre. Il più antico documento relativo a questa celebrazione dell'Addolorata risale al 1671, quando la Confraternita dei Sette Dolori organizzò una celebrazione religiosa con processione. Nel 1688 la festa fu ufficialmente istituita con una bolla di Papa Innocenzo XI, e si stabilì che si dovesse tenere la terza domenica di settembre. Da allora e per tutto il Settecento la celebrazione non era a carico della Comunità, che infatti non registrava spese in proposito, ma della Confraternita, che per questo ricorreva ad una questua. Nel 1757 è testimoniato il coinvolgimento degli osti locali, che si tassavano per la "corsa del palio", una gara di cavalli berberi. In quell'epoca la processione divenne più solenne, con la partecipazione di musicisti che l'accompagnavano e fornivano uno spettacolo a se

stante; non mancavano poi i fuochi d'artificio ("spari", "macchine da fuoco", "girandole"). Dunque, anche in assenza di un diretto intervento finanziario ed organizzativo della Comunità, già a quel tempo la celebrazione si presentava articolata e capace di coinvolgere tutta la popolazione, essendo già ricca di eventi sia religiosi che profani e di occasioni di divertimento.

Nel periodo napoleonico, soppressi l'ordine dei Serviti e la Confraternita, l'onere della festa passò all'Amministrazione civile, essendo infatti registrata dal 1808 come a carico della Comunità. Da allora si può dire che essa iniziasse a rappresentare la "Festa di Russi" per antonomasia. L'accrescersi del concorso di pubblico anche dalle zone limitrofe fece sì che alla festa si affiancasse una fiera, all'inizio piccola e poi, via via, di maggiore importanza. Alla caduta del governo napoleonico la Confraternita tornò in campo, e si unì alla Municipalità nel sostenere gli oneri economici ed organizzativi; la festa si arricchì di spettacoli, veglioni in teatro, concerti bandistici. A testimoniare l'importanza che raggiunse c'è il fatto che nel 1825 vi partecipò il Cardinale Rivarola, Legato di Romagna, e che venne invitata a vigilare sulla sicurezza delle persone la "truppa" (anche per il timore di disordini che potevano nascere da fermenti liberali e antipontifici).



130be



BUFFETTI BUSINESS

Mancini

Via Faentina 28 (Ra)
Tel 500.616 Fax 501040
Skype-tel: buffetti-ravenna

Canon EPSON



hp
INVENT

**Cancelleria per ufficio
Materiali di
consumo informatici**

**SOLUZIONI
QUALITA' - SERVIZIO
TECNOLOGIA**



Dai primi anni dopo l'Unificazione nazionale, nell'ambito della festa assunse sempre maggiore importanza la fiera dei bestiami e delle merci, tanto che si arrivò alla denominazione (ancora oggi vigente) di Fira di Sēt Dului, Fiera dei Sette Dolori. Vi trovò posto anche una tombola con ricchi premi, per la quale il governo pontificio aveva sempre negata l'autorizzazione.

Fu a partire dai primi del Novecento che si assistette alla presenza massiccia di ambulanti con giostre, tiri a segno, ecc., preludio del moderno luna park.

Dopo la Prima Guerra Mondiale ci fu il declino della corsa equestre, che fece spazio a manifestazioni sportive allora più in voga, come le gare calcistiche e ciclistiche, e in teatro presero il sopravvento le opere liriche. Il governo fascista si impegnò in una "reinvenzione" festa, cercando, senza riuscirvi, di connotarla come "Festa dell'uva", un modello che a quel tempo veniva proposto e diffuso.



Negli anni Cinquanta cominciò a

declinare l'importanza della fiera dei bestiami, e si avviò così il graduale passaggio da Fiera a Sagra più propriamente detta; per quello si accrebbe l'importanza, ad esempio, degli aspetti gastronomici, incentrati soprattutto su due prodotti tipici, il bëlecöt, un particolare coctehino, e la cagnina, un vino novello amabile. Il massimo fulgore della manifestazione si ebbe forse negli anni Sessanta, quando la durata della festa si dilatò e si ebbe il concorso di folle molto numerose, attratte da spettacoli e allestimenti. Nel 1963, a ricordo della corsa dei berberi, si inserì una corsa degli asini.

Oggi la festa mantiene le caratteristiche tipiche di una grande sagra, con spettacoli, mostre, mercatino, esposizione e commercializzazione di prodotti artigianali, gastronomia, fuochi d'artificio, gare sportive, musica, folklore, luna park, a cui si affiancano ovviamente le celebrazioni e le manifestazioni religiose.

* Scrittore

261be

S.R.L.

**COSTRUZIONI
MECCANICHE
LAVORAZIONI A C.N.
E MONTAGGIO**

48017 CONSELICE (RA)
Via della Cooperazione, 3
Tel. 0545 986611
Fax 0545 85135
www.cmsrl.com
cmsrl@cmsrl.com

262be




**LAVORAZIONI
MECCANICHE
E ALESATURA**

48017 CONSELICE (RA)
Via della Cooperazione, 7/a
Tel. 0545 89700
Fax 0545 85135

183be

**OLEODINAMICA
MAZZAVILLANI**

di Mazzavillani A & C. sas

**RIPARAZIONE
VENDITA
E ASSISTENZA
POMPE E MOTORI
OLEODINAMICI**

**Via Romea Sud, 412
Fosso Ghiaia (RA)**
Tel. e fax 0544 560418

La storia del Risorgimento

di ERALDO BALDINI*

Antonio Patuelli - Beppe Rossi, *Percorsi risorgimentali ravennati. Luoghi dell'anima nazionale*, Longo editore, 2007, pp. 168.

Questo bel volume riccamente illustrato offre, per la prima volta, una guida a chi voglia percorrere e visitare i «luoghi di alto interesse risorgimentale nazionale» di Ravenna, del Ravennate e di Russi, consentendo a chiunque di ritrovare in palazzi, case, monumenti, epigrafi del nostro territorio l'atmosfera dei luoghi in cui si è esaltato il generoso impegno e sacrificio di protagonisti noti e meno noti del riscatto nazionale.

A Ravenna il Risorgimento è stato profondamente vissuto e sofferto fin dai suoi anni preparatori, come Luigi Carlo Farini ha scritto nella sua monumentale Storia dello Stato Romano dal 1815 al 1850. E non a caso Massimo D'Azeglio, nel 1846, dedicò un famoso volume agli Ultimi casi di Romagna.

Le vicende del 1848-49 e quelle del 1859-60 videro Ravenna e la Romagna al centro di momenti veramente decisivi per la storia patria, dalla Trafila garibaldina alla complessa vicenda internazionale che precedette l'opera di Cavour e di Farini per i plebisciti d'unificazione nazionale. Di queste intense esperienze sono rimasti tangibili segni, e questo libro vuole condurci a scoprirli e a comprenderli meglio.

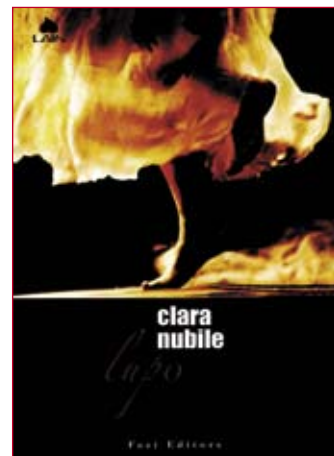


Clara Nubile, *Lupo*, Lain-Fazi, 2007, pp. 200.

Clara Nubile, nata a Brindisi nel 1974, vive tra Ravenna e l'India. Ha lavorato come traduttrice e scritto narrativa. È arrivata alla notorietà nazionale nel 2005 col bel romanzo *Io ti attacco nel sangue*, edito sempre da Fazi, e ora replica con questa nuova opera che già ha avuto ampi consensi della critica.

Lupo, ambientato in un Sud magico e sanguigno, è scritto con un linguaggio cadenzato e ipnotico, con un ritmo ora lento, come stordito dalle cicale, ora forsennato e selvaggio come una "taranta".

La vicenda si svolge intorno a una masseria disabitata, in una Puglia tragica e arcaica, dove due donne, Nunzia e Palmira, sono unite da qualcosa che va oltre l'amicizia: un legame di sangue, il sangue di lupo. Le due ragazze si incontrano su un terrazzo al chiaro di luna, parlano, cullano ed evocano i loro fantasmi, ci trascinano nel mondo inquietante dei cunti e delle leggende, delle visioni e dei ricordi, degli istinti e delle pulsioni. Finché sulla scena non compare Istanbul, misterioso e bellissimo straniero, che incanta Palmira e trascina la storia in un gorgo selvaggio.



* Scrittore

ATTIVITÀ		CONTO ECONOMICO	
B) Immobilizzazioni	110.424	A) Valore della Produzione	5.986.734
C) Attivo Circolante	2.966.654	B) Costi della Produzione	- 5.844.798
D) Ratei e Risconti Attivi	16.738	Differenza Valori e Costi Produzione	141.936
TOTALE ATTIVITA'	3.093.816	C) Proventi e Oneri Finanziari	6.256
		E) Proventi e Oneri Straordinari	40.048
PASSIVITA'		Risultato prima delle Imposte	188.240
A) Patrimonio Netto	65.491	Imposte sul Reddito	- 137.344
B) Fondi per Rischi ed Oneri	133.364	UTILE DELL'ESERCIZIO	50.896
C) Trattamento di Fine Rapporto	110.526	<i>Elenco delle testate in concessione esclusiva: Systema Bollettino Economico- La Pulce-Secondamano-Smart-Qui-Cesenatico News-La Gazzetta del Rubicone-Cesena & Cesenate-Il Fè-Il Ro Più-Il Fè Casa-Ravenna Calcio-Più Barche-Più Auto-Più Estate-Più Vacanze</i>	
D) Debiti	2.734.010		
E) Ratei e Risconti Passivi	50.425		
TOTALE PASSIVITA'	3.093.816		



Mosaici d'Oriente

di SERGIO FIORAVANTI*

Il 3 agosto, presso la chiesa di San Domenico a Ravenna, sarà inaugurata la mostra "MOSAICI D'ORIENTE-Tessere sulle vie di Damasco". L'evento esporrà, fino al 5 novembre, una preziosissima collezione di mosaici pavimentali di epoca tardo romana proveniente da alcuni importanti musei della Siria. I mosaici sono splendidi e gran parte di essi non sono soltanto degli inediti, ma sono stati anche restaurati a Ravenna, ad ulteriore riprova del ruolo di eccellenza che la città continua a rivestire nel campo del mosaico e del restauro.

Una sezione della mostra, proprio per questo, documenterà con un filmato le diverse fasi d'intervento che hanno consentito il restauro dei mosaici siriani. Ravenna, capitale mondiale del mosaico, infatti, è custode non solo dei tesori bizantini, ma anche della conoscenza, della perizia e della tradizione dell'arte musiva in genere. I suoi laboratori, le sue scuole di mosaico e restauro, l'Università pongono un sigillo di competenza ed eccellenza unico sia nel contesto

nazionale che in quello internazionale.

L'iniziativa, infatti, sottolinea con vigore una valenza ulteriore rispetto a quella della sola esposizione. Valenza ulteriore che va letta nell'ambito del più ampio programma di RavennAntica che sta realizzando a Classe un Museo Archeologico e del Mosaico Antico e, al suo interno, un centro di eccellenza internazionale specializzato nell'arte del mosaico.

L'obiettivo è quello di creare una felice sintesi fra la tradizione storica di Ravenna e la ricerca innovativa rappresentata dall'Università di Bologna e Ravenna per realizzare un nuovo centro capace di avviare collaborazioni scientifiche, culturali, commerciali e turistiche con i paesi del Mediterraneo e non, che hanno interesse a questo settore, per i quali Ravenna non ha mai smesso di essere la capitale.

Il primo atto di questo ambizioso progetto è stato, appunto, il restauro dei mosaici siriani applicando



270be

 **Banca di Romagna**
gruppo


CONTO FACILE ON LINE

Il tuo conto a
1 € al mese

- Servizi ON LINE
- Carta di credito prepagata
- Borsa ON LINE

Informazioni ai nostri sportelli,
sul sito internet www.bancadiromagna.it e al numero verde **800 851 100**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali fare riferimento ai fogli informativi ed avvisi disponibili presso tutte le filiali.



CLK. La strada non aspetta.

CLK 220 CDI. Consumi l/100 km: urbano 9,2 - extraurbano 5,7 - misto 6,9. Emissioni di CO₂: 183 g/km.

DE STEFANI

RAVENNA - Via Dismano, 2 - Tel. 0544/479611
FORLÌ - Via Ravagnana, 407 - Tel. 0543/811011
FAENZA (RA) - Via Emilia Ponente, 18 - Tel. 0546/643911
IMOLA - Via Pola, 23 - Tel. 0542/691911



Mercedes-Benz

le tecniche delle maestranze ravennati e i materiali prodotti dalle imprese italiane leader nel settore dei supporti, delle malte e degli smalti. Dopo questo primo appuntamento, i contatti verranno intensificati con tutti i paesi del bacino mediterraneo dotati di ingente patrimonio musivo (quali ad esempio Tunisia, Marocco, Libia, Algeria, Iran, Iraq, India, ecc.) che stanno guardando con interesse e crescente attenzione a questa nuova esperienza.

Il laboratorio di restauro del mosaico si aprirà, così, al mondo esterno ponendosi come un servizio, in virtù dei legami con enti di ricerca ed alta cultura, in grado di progettare e pianificare interventi di restauro e conservazione, diagnostica, analisi ed indagini conoscitive di assoluto rigore scientifico, garantito da un'intesa, in via di definizione, con le Soprintendenze (Archeologica dell'Emilia Romagna e Beni Architettonici di Ravenna), l'Icrom, l'Università di Bologna, l'Opificio delle Pietre Dure ed in collaborazione con l'Ice (Istituto del Commercio Estero).

Tornando a "Mosaici d'Oriente", la mostra è organizzata da RavennAntica, dal Comune di Ravenna e dall'Istituto per il Commercio Estero. Si avvale dei contributi scientifici della professoressa Farioli Campanati, responsabile della missione archeologica dell'università di Bologna a Bosra in Siria, dell'archeologa Giovanna Bucci, studiosa, ricercatrice e profonda conoscitrice del patrimonio musivo della Siria e del professor Paolo Racagni, coordinatore



scientifico del restauro dei mosaici.

L'evento è stato reso possibile grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, della Camera di Commercio di Ravenna, della Marine Consulting, dell'Associazione Intermediterranea per il Turismo e della Cna di Ravenna.

* Direttore RavennAntica

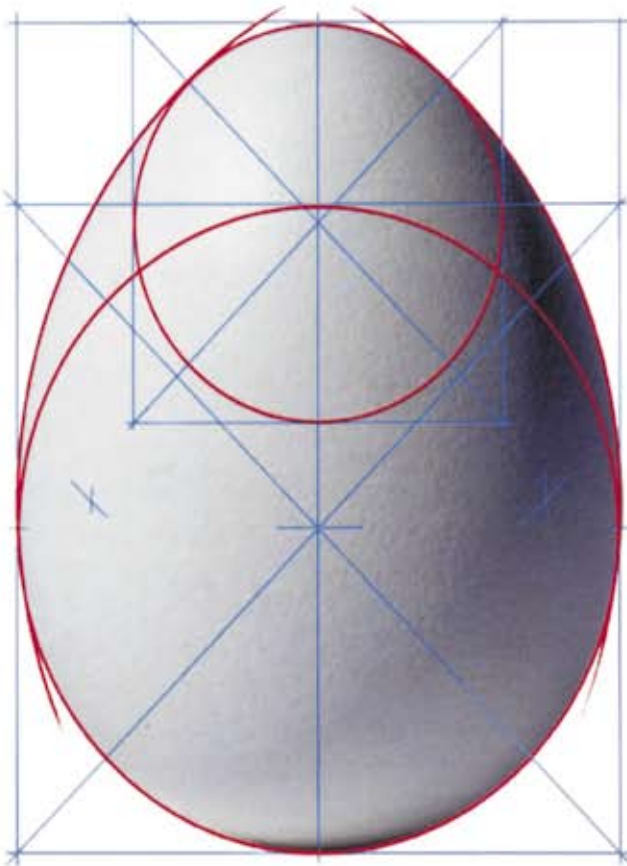
236be

COM ROMAGNA

sinergo
CONTRACT

CONTRACT SOLUTIONS

www.sinergocontract.it



CREA

Via R. Murri, 21
48100 Ravenna
Italy

Phone: 0039 0544 465657

Fax: 0039 0544 463461

E-Mail: crea@crea-srl.com

Web: <http://www.crea-srl.com>



Un unico consulente per:

- **Sistemi Integrati Qualità/Sicurezza/Ambiente**
- **Sicurezza Industriale**
- **Igiene Industriale**
- **Analisi di Rischio e di Affidabilità**
- **Progettazione Elettrica ed Antincendio**
- **Sicurezza Cantieri**
- **Impatto Ambientale**
- **Ingegneria di Manutenzione**
- **Software Tecnico**
- **Security Portuale**
- **Valutazione e misurazioni rischi da vibrazioni ex D.Lgs. 187/05**



20 ottobre 1966

Il 20 ottobre 2006 si è celebrato il **40°** anno della **D.A.M.** S.p.A di Ravenna.

Fondata nel 1966, su un brevetto per impianti di Dissalazione Acqua di Mare, **D.A.M.** ha inizialmente operato quale impresa di costruzione di impianti di trattamento acque, iscritta all'Albo Nazionale Costruttori.

Dalla metà degli anni '70, l'attività di **D.A.M.** si è focalizzata sull'ingegneria e sulla consulenza, sia in ambito italiano che estero.

L'Azienda ha conosciuto una progressiva e costante specializzazione nei settori dell'idraulica, dei grandi edifici, delle infrastrutture di trasporto e della conservazione ambientale.

Di recente, **D.A.M.** ha preso parte ad importanti progetti, tra i quali: le **linee A.V.** Roma-Napoli, Bologna-Firenze, Bologna-Milano, Torino-Milano; la **E55**; l'**Outlet di Castelromano**, l'impianto di potabilizzazione di Ravenna.

Nel triennio 2003-2005, **D.A.M.** ha registrato un fatturato complessivo di 8,5 milioni di euro.

20 ottobre 2006

D.A.M. S.p.A.

STUDI RICERCHE E PROGETTI
SOCIETÀ D'INGEGNERIA E CONSULENZA

Viale L.B. Alberti, 84 - 48100 - Ravenna - tel. 0544.516011 - fax 0544.516000
dam@damravenna.it - www.damravenna.it



It's time for SLK.

Consumo (l/100 Km.): urbano 12,9 - extraurbano 7,1 - combinato 9,2. Emissioni di CO₂: 221 g/Km.

DE STEFANI

RAVENNA - Via Dismano, 2 - Tel. 0544/479611
FORLÌ - Via Ravennana, 407 - Tel. 0543/811011
FAENZA (RA) - Via Emilia Ponente, 18 - Tel. 0546/643911
IMOLA - Via Pola, 23 - Tel. 0542/691911



Mercedes-Benz